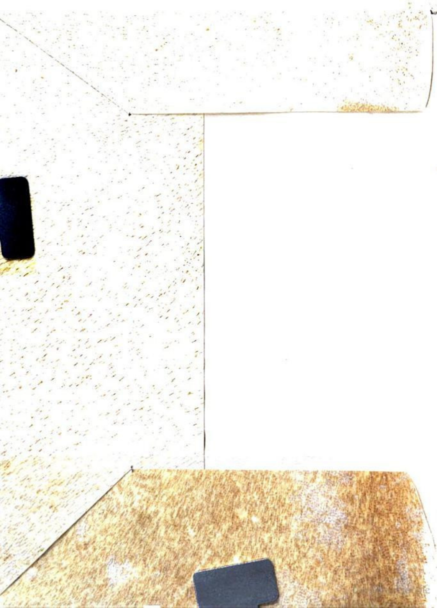
NOZIONI SULLO STATO AGRARIO E CONDOTTA DEI FONDI NELLA PROVINCIA...

Andrea Casazza





NOZIONI

SULLO STATO AGRARIO E SULLA CONDOTTA DEI FONDI

NELLA

PROVINCIA FERRARESE



NOZIONI

SULLO

STATO AGRARIO E CONDOTTA DEI FONDI

NELLA





ROVIGO

NELLO STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO MINELLI

MDCCCXLII



GAETANO RECCHI

Scorse già qualche tempo dacchè teco conversando di cose che al sistema agrario della nostra provincia appartenevano, meco il desiderio manifestasti di possedere qualche cenno statistico che dal generale della medesima ai particolari della condotta economica agraria de' suoi fondi discendesse: onde formatone con gli usi d'altrove i confronti, si potesse in progresso il risultamento al voto de' molti sottoposto, le pratiche di diversi sistemi nella unissonanza richiamate, il movimento agrario in genere a stabili e generali discipline uniformare.

Ma come in particolare delle infinite spese che incontransi nella ordinaria conduzione dei nostri possessi amasti avere dettagliata notizia, così ai cenni statistici in genere feci succedere un' analisi figurata della condotta d'una possessione ferrarese o versuro contemplandone ogni elemento a seconda delle pratiche più in uso e dalla generalità de' nostri agricoltori adottate.

Io lieto dell' amicizia che teco mi lega, e per la quale tu rallegrasti l' aura di mie sponsalizie con istudiato scritto alla cultura tua dovuto, mi fo animoso a sottoporre al tuo consiglio il lavoro ch' io ti presento, che composto per buona parte all' appoggio delle opinioni di varj nostri più istrutti periti ed agronomi fa maggiore in me la fiducia di benigna accoglienza. Non ad altri che a te credetti meglio dirigerlo, a te che caldo d' amore per sì fatto genere di studii desti già reiterate prove d' insegnamento a comune e generale utilità. Possa io con esso aver adempiuto a quanto mi richiedesti ed avrò in tal guisa soddisfatto al desiderio d' entrambi; addio.

Ferrara 1 Settembre 1841

A. Casazza

Idea del Lavoro

Questa breve nozione della ferrarese provincia, di cui si vuole esporre qualche cosa che al suo agrario sistema si riferisca, da un prospetto statistico della medesima ha il suo cominciamento, ove sì in cumulo che partitamente trovansi distinti con i relativi rapporti la superficie, la popolazione e la forza agricola; cose tutte necessarie a conoscersi onde sulla generale acquistarne una positiva idea. Poscia alcuni capitoli corredati di appositi quadri, fanno apprendere la qualità del suolo, i mezzi usitati a ridurlo ferace, i generi delle biade coltivate, la rotazione a cui si assoggettano, non che la coltura delle principali di esse. E questi cenni dati in compendio per la mancanza di più estese cognizioni possano nulla meno consigliare gli esercitati nell'arte ad occuparsi di un più dettagliato lavoro d'ogni particolar usanza e varietà di coltivazione. Il calcolo analitico per la condotta, prodotto e valore di un fondo della provincia che a quelli succede è il soggetto principalissimo del presente scritto. Dal medesimo cioè dalla conoscenza di quanto costituisce una possessione o versuro la cui superficie è fissata in staja 300 ferraresi, ectara 32, 619, misura adottata dai nostri scrittori d'Agronomia, si rilevano la produzione e le spese tutte a cui deve il proprietario assoggettarsi nella conduzione de' suoi fondi con il sistema di boaria

universalmente adottato. Siccome poi trovasi pure in uso parzialmente il sistema di mezzeria, e avvi continuo soggetto di disputa su quale fra i due sistemi ottengasi maggior utile netto dal proprietario, così venne composto un apposito prospetto in cui messi a confronto i risultamenti del fondo in discorso, sottoposto ai sistemi testè annunciati, si addimostra con quale di questi derivi un maggior profitto sul medesimo. Si è in fine presentato una tavola statistica del valore dei generi rilevata dall' ufficio dell' Annona in Ferrara, onde più chiaro emerga l' appoggio delle nostre congetture e più facili, e fondamentali riescano quelle considerazioni che l' esperienza potrà avvalorare.

A maggior chiarezza, le materie si trovano disposte nel seguente:

INDICE

PROSPETTO STATISTICO

QUADRO dimostrante la superficie, la popolazione, la for

Territorio della Provincia ferrarese	Superficie Locale			Superficie Metrica			Popolazione Complessiva	PO	
	Staja	Quarte	Quartini	Ettara	Tavole	Mi. qua.		Cavalli	Bo e Vacc
Distretto di Ferrara	2245136	1	1	243335	2	12	165877	6428	415
Distretto della Romagnuola . .	314848	1	3	34560	8	39	49007	1282	111
Totalità della provincia . . .	2559984	3	—	277896	—	51	214884	7710	526

QUADRO dimostrante la superficie del territorio della provinc nella formazione del nuovo Cata

Distretto di Ferrara Superficie: Staja	Quarte	Quartini	Ettara	Tavole	Mi. qti.	GENERI DI C
124708	—	3	13559	8	61	. . . . Seminativ
19546	1	2	2103	5	90	. . . . Canap
404061	3	—	43934	6	96	. . . . Seminativo alberato vi
181629	1	3	19749	—	46	. . . . Canapule
10082	1	3	1096	3	—	. . . . Seminativo alber
19501	2	—	2120	4	64	. . . . Seminativo
. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . . . Risaja
6257	3	—	678	2	62	. . . . O
. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . . . O
19501	2	—	1338	6	87	. . . . P
317495	2	—	34522	1	20	. . . . Pra
1636	1	3	177	9	49	. . . . Prato vita
13969	2	3	1518	9	73	. . . . Pra
. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . . . Valli d'e
394325	1	—	42876	—	23	. . . . Valli
415343	3	1	45161	4	24	. . . . Valli sa
. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . . . Bo
36153	1	1	3931	—	56	. . . . Pasc
. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . . . Pasc
271227	1	—	29488	5	36	. . . . Pasc
9916	—	2	1078	2	25	. . . . Stagni
						. . . . Canali e sc
2245136	1	1	243335	2	12	

animale e agricola della provincia di Ferrara con i relativi confronti

…A ANIMALE					Superficie	Popolazione	Animali
…pascen-ti	Somari	Porci	Pecore	Totale	in miglia metriche quadrate	sopra ogni miglio metrico quadrato	sopra ogni miglio metrico quadrato
5556	2241	16708	25087	97525	2433	68 $\frac{12}{100}$	40 $\frac{8}{100}$
1988	649	5686	3345	24091	345	142	69 $\frac{81}{100}$
7544	2890	22394	28431	121616	2778	77 $\frac{52}{100}$	43 $\frac{22}{100}$

di Ferrara divisa a seconda del diverso genere di coltivazione attribuitagli
messo in vigore nell'anno 1835

…LTIVAZIONE	Distretto della Romagnuola Superficie					
	Staja	Quarte	Quartini	Ettara	Tavole	Mi. qdti
…rano marzatelli	29484	1	—	3532	1	08
…cenda	333	1	3	36	2	75
… grano e marzatelli	210752	1	—	22915	7	03
…o vitato	8265	1	—	898	7	19
…ato con riposo	447	1	3	48	6	60
…ano e pascolo						
…enda	595	3	3	64	8	07
…iutto	1065	2	2	115	6	55
…cquativo	75	—	2	8	1	84
…						
…aturale	39862	1	3	4334	3	64
…lonato						
…cquastrino						
…ustri e da strame	17748	2	2	1929	8	67
…ma						
… pesca						
…duo	11	2	1	1	2	68
…schivo	882	2	1	95	9	83
…minativo	357	3	—	39	—	20
…mplice	3218	2	1	349	9	72
…qua e sterili						
…nti da graduazione	1749	2	2	190	2	54
	314848	1	3	34560	8	39





CAPITOLO I.

Classificazione e natura delle terre dell'agro ferrarese

Le classificazioni chimiche de' terreni riescono poco utili se nell'applicazione non vengono accompagnate dalla somma delle circostanze particolari di ciascun fondo, perciò in luogo di presentare un dettaglio di parti costituenti una chimica analisi delle terre di questa nostra provincia, si credè miglior consiglio l'additare alcune classificazioni facilmente verificabili applicandovi una nomenclatura forse in alcuni casi non propria ma usata di frequente, e la comune volgare della provincia.

L'argilla, preponderando generalmente nelle diverse terre dell'agro ferrarese, si trova portata ai diversi gradi di fertilità, che il chiarissimo nostro professore dott. Antonio Campana fece consistere nella diversa proporzione delle parti grosse di sabbia in essa contenute, le quali diminuendone la tenacità la rendono idonea alla produzione. Il rapporto dal medesimo fissato per le terre di produzione si fu dalle 15 alle 80 parti grosse sulle 100; quelle che ne tengono in difetto od in eccesso furono ritenute sterili.

Il seguente quadro formato sulle norme dal medesimo indicate nell'analisi delle terre, ch'egli fece per servire ai periti del Censo sino dal 1810 viene a dimostrare a colpo d'occhio:

1.° Le diverse classi dei terreni in ragione della loro tenacità.

2.° La forza od il numero d'animali necessarj alle coltivazioni di essi.

3.° Il genere di coltivazione cui si assoggettano siccome creduto il più idoneo.



QUADRO

dimostrativo la fertilità meccanica delle terre dell'agro ferrarese

Classi	Numero delle parti grosse	Denominazione	N.° dei bovi necessari alla condotta d'un aratro	Generi di Coltivazione	Osservazione sulla Produzione
I	15 a 20	Argilloso calcare compatto detto forte ed anco tenace	12	A grano fave e anco trifoglio	Sufficente pel grano, può esser buono per marzatelli, ma richiede stagione asciutta
II	25 a 30	Argilloso calcare detto di due sapori tendente al forte	10	A grano e marzatelli	Ottimo pel primo, moderato pel secondo
III	35 a 40	Argilloso Calcare detto di due sapori	8	A grano, canapa grano turco ed ogni altro seme	Ottimo ad ogni prodotto
IV	45 a 50	Argilloso calcare selcioso detto di due sapori tendente al dolce	8	A canapa, grano turco e grano	Ottimo a canapa, buono a grano turco, moderato a formento
V	55 a 60	Sciolto detto dolce tendente al sabbioniccio	6	A grano, grano turco, legumi	Moderatiss. a formento, buono pel grano turco
VI	65 a 70	Arenoso selcioso sciolto detto sabbioniccio	4	A grano turco, legumi e grano	Dalle 65 alle 80 non si può avere che mediocri prodotti a riserva degli anni eccessivamente piovosi particolarmente pei marzatelli

CAPITOLO II.

Coltura dei terreni

Degl' Ingrassi

L' Arte di procurarsi dei buoni e copiosi ingrassi è tutt' ora lontana anco presso di noi dalla perfezione, siasi rapporto a quanto insegnano le recenti dottrine praticarsi altrove, siasi maggiormente in causa del nostro sistema amministrativo, nel quale la maggior parte de' coltivatori non partecipando che di una piccola parte su i prodotti del suolo rimane indifferente ai mezzi di aumentarli. I generi degl' ingrassi, la specie ec. si possano distesamente rilevare nel sottoposto quadro.

Genere	Specie	Metodo	Epoca in cui si somministra	Osservazioni
Animali e Vegeto animali	Concime bovino cavallino suinoo pecorino gallinaccio.	Ritirando dalle stalle le lettiere ove giacquero gli animali e deposero gli escrementi formando una massa nel letamajo ed aspergendo questa con le urine che debbonsi quivi raccogliere.	Nei mesi di agosto, settembre, ottobre allorchè si rifendono le terre	Trovandosi gli escrementi animali pressochè sempre uniti ed amalgamati a sostanze vegetali, così si compresero sotto lo stesso genere animali, e vegeto animali.
	Le Fave	Queste piante s'impiegano per ingrasso mediante il sovescio.	Al finir di luglio ed ai primi di agosto si seminano per ararli sotto al compair del fiore	La pratica di questi ingrassi è assai parziale, e pochi sono i proprietari che mantengono le loro canepaje con l' ajuto del sovescio e della panadella o linosa, ciò si verifica solo in alcuni terreni prossimi al Bolognese.
Vegetali	Panadelle	Si ottengono dai residui di semi oleosi siccome ravizza, lino, noci, colzat ec. estrattone l'olio che vengono ridotti in formelle compatte, che si rendono in piccoli pezzi sottoponendole alla macina, e spargendo i medesimi sul terreno.	Allorchè si preparano le terre, ed anche all'epoca della semina	
Minerali	La terra dei fossi, delle cavedagne ec.	Si escavano i fossi pel libero corso delle acque, le cavedagne per mantenere con la terra escavata una ragionata pendenza per lo scolo alle terre di coltivazione particolarmente ai canepari.	Si fanno i primi o nell'autunno o d'inverno, i secondi tostochè si è levato il formento	

CAPITOLO III.

Biade

Le specie delle biade, la quantità del seme a ragione di superficie, il medio prodotto delle medesime si rilevano nel sottoposto quadro.

Denominazione della specie	Sementi in una Biolca di staja 3	Prodotto rappresentato dal numero delle sementi			Osservazioni
	Quarte	Minimo	Medio	Massimo	
Formento	6	4	7	10	La quantità di sementi varia a seconda della feracità del suolo, che se magro ne esige in maggior copia. Vi sono delle terre che producono anche 12 sementi e talvolta più, ma queste quantunque non rarissime, conviene indicarle siccome eccezione alla regola generale.
Formentone	1 1/2	20	36	48	Questa biada nella più gran parte del ferrarese propriamente detto occupa i campi meno fertili del podere; non così nella Romagnuola parte del medesimo all'Est, ove essendo ristretta la coltura della canapa si coltiva con molta cura e lavoro.
Canapa	3 lib.	375	486	600	Si coltiva con molto profitto in tutti i diversi territorj della provincia, se si eccettuano que' pochi situati verso la marina e la Romagnuola, ne'quali le terre non sembrano avere il necessario fondo per dare speranza di buoni risultamenti.
Formentone cinquantino	1 1/2	12	20	32	Questo genere a differenza dell'altro non viene coltivato che parzialmente, non praticandosi da noi investire il terreno, toltone il grano, siccome altrove.
Avena	12	4	6	8	È coltivata generalmente non in grandi superficie, il più delle volte seminate sulle così dette strene sotto i piantamenti nei primi di marzo ne' campi del formentone e della canapa.
Orzo	12	2	4	6	Seminato sulle strene suindicate, e falciato d'ordinario in erba per foraggio ai bovini.
Fave	7	3	5	7	Si coltiva nei terreni forti, ma non con gran successo pel prodotto, migliora bensì la lor condizione per un successivo raccolto di grano.
Fagioli	8	3	5	7	Questi non occupano terreno particolare, ma vengono prodotti in quello del formentone.
Semi oleosi					Le sementi oleose, siccome il colzat, la ravizza, i navoni ec. sono pochissimo e pressochè nulla coltivate nella più gran parte del nostro territorio: i moltiplici rapporti favorevoli sotto cui si possano riguardare, fanno desiderare di vederne estesa la coltivazione.

CAPITOLO IV.

Rotazione della seminagione

L'ordine con cui si succedono le biade sullo stesso campo da un anno all'altro, ossia l'avvicendamento, è come segue: Ciascun fondo a coltivazione di cereali viene secondo il generale sistema diviso in due porzioni denominate avanzoni; uno de' quali è totalmente investito a formento, e l'altro a formentone, legumi e canapa; succede a questi il formento, ed al formento gli altri senza variazione alcuna. È questa l'unica rotazione che si verifica nella cultura de' terreni della provincia; e certo per la successione del formento e formentone, due leguminose, a seconda delle recenti dottrine, non pare la più ben intesa nel suo complesso.

I prati ed i pascoli non vengono giammai sottoposti a coltura con rotazione di cereali; e se pure si dissodano, ciò si fa o per conservarli intieramente per la coltivazione de' cereali, ovvero e ben più sovente, per ricavare da essi uno o due raccolti al più di grano ed altro, ed abbandonarli poscia, per farli ritornare a ciò che furono per un tempo indeterminato.

Specie di Rotazione	Generi coltivati negli anni		Osservazioni
	Primo	Secondo	
Bisannuale	Formento	Marzatelli Formentone Canapa Legumi	È universale in tutta la Provincia questo avvicendamento; ed al formento che vien seminato nella metà della terra a coltura, si fanno succedere il formentone, la canapa, l'avena, l'orzo, che vengono ripartiti per due terzi a formentone, avena, orzo ec., e pel terzo residuale a canapa. Vi sono oggidì molti proprietarj che pensarono staccarsi da questa pratica aumentando d'assai la parte destinata a canapa.
	Formento Fave	Riposo Formento	Questa rotazione si potrebbe indicare come un'eccezione, giacchè nel primo caso è per mancanza del necessario concime che si procura di migliorare il terreno con il riposo: nel secondo conviene per la tenacità del terreno anticipare le fave per ottenerne una miglioria nel raccolto successivo dei cereali.

CAPITOLO V.

Metodo di coltura del formento

Epoche	Qualità de' Lavori	Strumenti	Osservazioni
Dalla metà di settembre a	1.° Arare le terre ove fu raccolto canapa e formentone. 2.° Semina a mano.	L'aratro. Esso è tutto di legno, a riserva del vomero, coltro e qualche altro pezzo o lamine di ferro: è fornito di due manichi su cui posa forte il bifolco, e di due ruote che servono di ipomocli alla leva formata dai manichi e del coltro, facilitandone così il moto progressivo, al che servono i soli bovi.	Le terre di canapaja che sono sempre concimate si conservano anco dopo quel raccolto ben disposte pel buon risultamento del formento che vi succede; non così avviene nelle terre di formentone che abbisognano ordinariamente di concimi per ripromettersene un buon raccolto di formento.
tutt'ottobre ed anco ne' primi di novembre a seconda de' terreni	3.° Coprire il grano ed appianare il terreno con erpice liberandolo nello stesso tempo dalle gramigne.	L'Erpice con denti di ferro tritola assai bene le zolle. Esso si fa pure agire avanti la semina se il terreno non fu arato di fresco o conserva una durezza insolita, nel qual caso s'aggiunge un lavoro di zappa, caso ben frequente. Allorchè poi s'adopera l'erpice a denti di legno è istromento troppo imperfetto per attenderne un buon lavoro.	La pratica comune in oggi fa che, ad eccezione di pochi, s'infonde il formento da semina nell'acqua di calce per garantirlo dal carbonchio. Sostiene così anche un risparmio sulla semente, e un maggior ostacolo ad essere questa derubata dal colono.
Verso la metà di aprile	4.° Purgare il formento dalle erbe estirpandole a mano sino al momento che forma la spica.		Dalle erbe che si estirpano si ottiene un ottimo foraggio pel bestiame bovino, e nella stagione in cui d'ordinario se ne scarseggia.
Dalla metà circa di giugno ai primi di luglio	5.° Mietere, mettere in covi, ridurli all'aja, od a luogo coperto, battere custodire e porre in granajo.	Traino o treggione, istromento formato di grosse tavole riunite al cui fondo sono fitte grosse lamine di ferro a forma di coda di rondine, tenuto alto davanti da due piccole ruote, vien tirato da due cavalli ovvero da due o quattro bovi.	Si battono i grani in varie guise, cioè a cavalli a somiglianza del riso, a treggione tirato da cavalli, a treggione pure tirato da bovi, ed a uomini con correggiato; questi diversi metodi sono disposti in ragione del minor tempo che uno vuole impiegare a ridurre la paglia in grano.

CAPITOLO VI.

Coltura del formentone o Granoturco

Epoche	Qualità dei lavori	Osservazioni
In luglio	Segare le stoppie residuo del formento per riporle in fienile.	Vi sono dei proprietari che al lavoro comune dell'aratro aggiungono quello della vanga che lo rende ben più profondo, e dicesi in tal caso ravagliare o doppia lavoragione, a cui se si obbliga il contadino, egli ha diritto non più sul terzo ma bensì sulla metà del prodotto. Questa pratica adoperasi per altro nei terreni di buon fondo, e dove si è certi di trovare negli strati inferiori terra atta a correggere e migliorare quella a cui si combina ed unisce. È raro bensì il caso che si abbiano letami disponibili per una ravagliatura delle terre a formentone, senza di che si avrà con questa operazione un dimagrimento sensibile alle medesime. La pratica di seminare è generalmente adottata, ad onta degl'inconvenienti a cui va soggetta, siasi pel consumo del seme, siasi pel maggiore smagrimento successivo del terreno, siasi per la spessezza delle foglie che v' impediscono l'influsso della ventilazione e delle rugiade.
In agosto	Arare, procurando, massime nei terreni tendenti al forte, di svolgerli a buon fondo.	
In novembre	Seconda aratura, preceduta a norma del caso dalla concimazione; il tutto fatto nel tempo che possa la terra venir ben purgata dal gelo: non così però delle terre dolci, alle quali viene ritardata questa operazione sino al momento della semina in aprile.	
In marzo	Appianare il terreno con l'erpice.	
Aprile verso la metà	Si semina o si pianta il formentone, indi si copre e s'appiana di nuovo il terreno con l'erpice	
Detto 8 a 10 giorni dopo la semina	Smuovere con zappe leggiermente il terreno ove trovansi le pianticelle fatte già di tre foglie, mondandole soprattutto dalle male erbe.	

Epoche	Qualità dei lavori	Osservazioni
Maggio ai primi	Si zappa di nuovo scalzando le piante del formentone, e diradandole là dove si trovassero troppo fitte.	
Maggio verso la metà	Si smuove con zappe per la terza volta il terreno in discorso, liberandolo dalle male erbe, e dando terra o ricalzando le piante del formentone, formando presso ciascheduna una cavità per meglio raccogliere il beneficio delle pioggie dell'estate.	Il difetto d'altronde di lasciar troppo fitte le piante proviene dall'avidità malintesa del paesano che crede così ottenere un maggior prodotto.
Settembre	Raccogliere battere custodire e riporre.	La battitura del formentone si fa generalmente con il coreggiato o verzella. La custodia si fa distendendolo sulle stesse aje allorchè vi è sole, motivo per cui negli autunni piovosi riesce malagevole questa operazione.



CAPITOLO VII.

Metodo di coltura della canapa

Epoche	Lavori da eseguirsi	Osservazioni
Luglio	Rompere ed arare i terreni ove si vuol coltivare canapa nel successivo anno, avvertendo di svolgere la terra come si suol dire a *buon fondo.*	Si viene così a togliere lo sviluppo delle molte radici delle erbe inutili che trovansi portate alle superficie, che diseccano e periscono.
Agosto	Dai più attivi agricoltori si letamano le terre arando di bel nuovo; e da alcuni di questi si seminano ora piante da sovverscio per seppellirle all'apparire del fiore.	La ravagliatura si ottiene nel seguente modo: Si danno con l'aratro tre e sino a sei laghe profonde, si pareggiano, indi si letamano, e poi da' coloni con vanghe si cavano i due solchi laterali alle predette tre o sei laghe, gettando la terra scavata sopra il letame già disteso; e così di seguito si ripete la stessa operazione sino al compimento dell'intera pezza o campo.
Novembre	Si preparano le terre. In due modi praticasi la preparazione delle terre a canepaja, cioè a *ravagliatura* ed a *pareggiatura.* È in arbitrio del proprietario di far eseguire o l'una o l'altra operazione. Nel primo caso ritrae il boaro la metà del prodotto pagando l'acqua per la macerazione, nel secondo il solo terzo senz'altra spesa.	La pareggiatura poi non è che una profonda aratura, secondata bensì da un leggiero lavoro di vanga che viene a correggere quelle depressioni lasciate dall'aratro: questa viene preceduta costantemente da una buona concimazione. In ambedue i casi, se il letame è minuto siccome panadelle, pollina ec., si suole dare alle superficie al momento della semina.
Marzo verso la metà	Si seminano le terre a mano, già preparate nel modo surriferito; si cuopre il seme con	

Epoche	Lavori da eseguirsi	Osservazioni
	zappa e rastrelli, procurando d'ottenere la massima eguaglianza nella superficie.	
Aprile	Sviluppate le pianticelle conviene con piccole zappe rimuovere la terra attorno alle medesime, ed estirparvi le male erbe; al quale oggetto si ripete più volte la detta operazione, onde impedire che sorgano di nuovo a danno delle piante.	Ove le pianticelle della canapa mostrano del giallo o dello stentato conviene soprapporvi letame di colombi o polli, che deve trovarsi sempre disposto a tal uopo, e possibilmente spargervelo quando il tempo è disposto a benefica pioggia.
Luglio alla fine e ai primi di agosto.	Si taglia la canapa vicino a terra, si stende in tanti manipoli sul suolo sinchè sieno ben secchi; allora si addrizzano formandone tanti mucchi in campagna, poi tiransi e riduconsi in tante piccole manelle o manipoli i quali riuniti in fasci di 20 de' medesimi, si trasportano al macero. Per ottenere la macerazione, vi devono rimanere un indeterminato tempo, che per l'ordinario è dagli otto ai dodici, e sino ai venti giorni.	La durata della macerazione dipende, primo dalla qualità della canapa, secondo dalla qualità del terreno ove trovasi il macero, terzo dal grado della temperatura atmosferica. Allorchè la scorza si rilascia dalla parte legnosa dei fusti posti sott'acqua a macerare conviene ritirarla per farla asciugare, indi mediante la maciullatura, ridurla allo stato abbastanza noto in commercio sotto il nome di canapa greggia.



Analisi

SULLA CONDOTTA AGRARIA A PROPRIA MANO

di una

Possessione Ferrarese detta Versuro

sue spese, suo annuo reddito e suo valore capitale

CAPITOLO VIII.

Calcolo analitico

per rilevare l'annuo prodotto di una possessione ferrarese detta comunemente versuro, formato sulle basi della ruota agraria generalmente praticata nella provincia, amministrato dal proprietario o come suol dirsi tenuto per economia, con la valutazione dei generi al prezzo praticato in Ferrara, ragguagliato sopra un quarantennio dall'anno 1801 al 1840.

§ 1 SUPERFICIE

Una possessione d'un versuro si considera, giusta l'ordinaria e comune agricoltura, a cui s'attennero i più accreditati periti, di staja agrimensorie ferraresi 300, ectara 32 $\frac{61968}{100000}$. (1

distribuite come segue:	Locale		Metrica			
	Staja		Ectara e Quadr.	Tavole	Cent.	Decimi
1. Casamentivo rusticale, cioè: aja, godimento colonico, mandra, vivajo, ecc.	10	—	1	0	87	32
2. Prativo per pascolo da casa, e prato segatore per gli animali coltivatori	50	—	5	4	36	60
3. Arativo abbragliato, e cioè, alberato, e vitato, ripartito in due eguali porzioni denominate avanzoni, l'una seminabile a formento	120	—	13	0	47	88
L'altra a marzatelli, e cioè per un terzo a canapa, e pel rimanente a formentone, avena, fagioli ec. di	120	—	13	0	47	88
Totale . . .	300	—	32	6	19	68

1) Dalle recenti pratiche e replicate esperienze d'istruiti agricoltori si ritiene in oggi che la superficie arativa d'una possessione, o versuro non debba giungere alla fissata meta di staja 240, o ectara 26 $\frac{9576}{100000}$, ma che debba bensì minorare di una sesta parte almeno, e ciò perchè meglio riesca il lavoro di essa ed in debito tempo, e principalmente perchè possano i letami del fondo esser sufficienti per conservare al terreno quel grado di feracità da assicurare al proprietario una adeguata e permanente produzione.

Una tale distribuzione di coltura è quella che generalmente viene praticata dagli agricoltori ferraresi; ma in alcune parti della provincia medesima, non essendo molto in uso la coltivazione della canapa, in causa della natura del terreno, si semina formento più del solito avanzone, cioè come suol dirsi si *ristoppia*, mettendosi a formento anco pel secondo anno alcune parti dell'avanzone che con le regole generali si dovrebbero mettere a marzatelli. Così pure alcuni altri più industriosi, più attivi e più facoltosi si discostano dalle indicate proporzioni di un terzo di semina a canapa, e di due terzi a formentone nell'avanzone di marzatelli, attenendosi alla quota di metà sì per l'uno che per l'altro prodotto, ed anche eccedono dalla detta proporzione per la canapa, e ciò particolarmente nei fondi di piccola estensione. Siccome poi tutte le suddette varietà di sistema agrario dipendono dalle circostanze particolari della località ed estensione di terreno, dal diverso metodo d'amministrare, e più d'ogni altro dalla possibilità di spendere de' proprietarj; ed altronde non verificandosi queste medesime variazioni che in pochissimi luoghi, così non debbonsi esse guardare che come parziali eccezioni alle regole generali, a cui ci attenemmo per quanto ci siamo proposti. Conosciuta ora la superficie ed estensione del nostro fondo prenderemo ad esame i diversi elementi che necessitano alla coltura del medesimo per rilevarne la produzione di cui fu ritenuto suscettibile, ed ottenere di simil guisa il suo giusto valore.

Fa bensì d'uopo avvertire che, per formarsi una giusta idea di quanto costituisce il fondo che ora si stabilisce siccome norma alla condotta e prodotto generale dei terreni coltivati nella provincia ferrarese, si deve considerare che se appropriammo al medesimo la serie di tutte le favorevoli combinazioni, siasi per giacitura ed esposizione, siasi per natura e suscettibilità del terreno, non che per distanza dal luogo di smercio de' proprj raccolti ec. non ommettemmo d'altronde d'attenerci a un termine totalmente medio per la forza produttiva del medesimo, rimanendo anzi ben lungi da quegli estremi favorevoli che si potevano considerare come eccezioni, addimostrar volendo in simil guisa quei risultamenti che in un versuro si possono ottenere, seguendo le nostre *pratiche ordinarie* non *dai pochi* ma bensì *da ognuno osservate*.

Siccome pure si fa osservare che, se in generale si troverà superiore al creduto l'utile netto risultante dall'industria agricola esercitata sopra una possessione o versuro, gioverà por mente ai seguenti riflessi: 1.° che venne asseguata al possessore del fondo la disponibilità di tutti i capitali necessarj e del numerario che s'esige perchè non vengano trascurati i mezzi di rendere profittevole il suolo; 2.° che la coltura della terra si riduce così, se non al massimo grado di fertilità e ricchezza, almeno ad un grado superiore al comune, perciò se questo fondo può riguardarsi come modello o norma per un ben provveduto agricoltore, nol può essere per tutti; 3.° che nel fissare il prezzo dei generi il cui prodotto forma l'utile dell'agricola

industria ci attenemmo a quello medio risultante da un quarantennio che se negli ultimi anni questo prezzo non sempre si verificò, ciò non deve alterare la verità del nostro calcolo, dovendo noi partire da dati certi, siccome l'attestano i documenti che in fine si uniscono. Avvertasi ancora che il fondo si ritiene totalmente libero da qualsiasi aggravio, a riserva della decima; [1] che venne già prelevata dai prodotti fissati. I pubblici pesi però compariscono nel nostro calcolo.

§ 2 ELEMENTI

che costituiscono la forza e le doti necessarie alla condotta e lavoragione d'una possessione ferrarese o versuro di staja n. 300.

Per essere lavorata una possessione di un versuro conviene di necessità l'impiego di forze sì agricole che animali, e perciò di fabbriche idonee alla custodia d'entrambi, d'istrumenti facilitanti il lavoro delle terre, di biade necessarie alle sementi, di maceratojo per la canapa; ed essendo questi tutti oggetti che rappresentano per loro stessi un valore capitale, così per conoscerne l'entità e le dettrazioni e perdite di frutti che ne derivano al proprietario, ci credemmo necessitati a sottoporre il seguente dettaglio:

FORZA AGRICOLA

La famiglia colonica, che trovasi alla lavoragione d'un versuro si compone d'ordinario di un numero di dieci a dodici individui, compresi i piccoli ragazzi nell'ordine che segue:

UOMINI

Individui attivi N. 3	Un boaro che ha in cura i bovi tiratori con obbligo di governarli, di arare con essi le terre, carreggiare i prodotti del fondo, le sverne, i letami ec. Due bragliani con obbligo de' seguenti lavori: della semina e mietiture del formento; della semina, curatura, taglio, maceratura e lavoragione della canapa; della semina, curatura, raccolta e battitura del formentone; della potanda d'alberi e viti; della raccolta delle uve e loro mostatura.

[1] La decima che pagasi in natura con i prodotti del suolo è un aggravio che percuote pressochè tutti i terreni arativi della provincia. Dicesi ordinaria se dell'8 per cento, straordinaria quando si discosta o in eccesso, o in difetto dalla meta suddetta.

DONNE

Riporto N. 3

» 3 { Le mogli del boaro e bragliani, l'una destinata intieramente alla casa come reggitrice, le altre due che attendono anco alla campagna per alcuni lavori solamente, siccome zappatura del formentone; curatura, maciullatura, grammatura della canapa, vendemmia, custodia de' raccolti sull'aja ec.

RAGAZZI

» 2 { Un boarolo che di conserva con il boaro custodisce e guida al lavoro ed al pascolo gli animali tiratori. Un vaccarolo che ha cura delle vaccine fattore, e dei piccoli vitelli, governandoli in istalla e sorvegliandoli al pascolo. Gli altri della famiglia sono ritenuti bambini, che d'ordinario si trovano in un numero maggiore.

N. 8

Per gli espressi lavori a cui vennero obbligati i singoli individui della famiglia, vengono a questa corrisposti i seguenti compensi:

Salario composto di {
moggia uno formento
moggia uno formentone
mezza castellata uva forte
mezza detta uva dolce
contanti scudi sette, compreso l'olio per la stalla che si calcola scudi due circa.

Sul raccolto del formento per la sola mietitura ogni nove uno.
Sul raccolto della canapa la metà, o la terza parte come al capitolo VII.
Sul formentone ed ogni altro legume simile come al capitolo VI.
idem pel ricavato della legna la quarta parte.
idem sul raccolto dell'uva la quarta parte.

L'unico aggravio a cui è assoggettata la famiglia del boaro è una regalia d'obbligo verso il padrone di ova, pollami, carne porcina per un valore di sc. 9:90 che dicesi *onoranze*. Vi sono bensì proprietarj che danno i majali alla parte in luogo della carne porcina, cioè s'acquistano i majalini a tutte spese del proprietario e vengono affidati ai boari per la custodia e mantenimento, ed a suo tempo si divide il valore d'essi per metà fra il proprietario ed il boaro. Niun utile hanno i villici poi dal capitale bovino, stando l'aumento o la perdita tutto a carico del pro-

prietario; non così delle vacche di cui il boaro gode il quarto sopra i nascenti, il terzo sul formaggio, e la metà sul butirro e ricotta che si ricavano dalle medesime, come si può rilevare a quella partita.

Osservazioni

Ai surriferiti lavori che vengono eseguiti dalla famiglia del fondo se ne debbono aggiungere ben altri che tutti rimangono a carico del proprietario il quale deve ordinarli e farli eseguire da braccia estranee a quelle del fondo; chè sono indispensabili per la buona condotta, e il mantenimento dell'ordine nel suo podere. Questi lavori sono, escavo di cavedagne, scarichi di testate delle pezze, escavo dei fossi, rimessa d'alberi e viti, espurgo e riparazione maceri, seganda dei fieni e stoppie, concimazione, acquisto strame pei bestiami, curatura, battitura e crivellatura del formento, conservazione e mantenimento attrezzi, medicatura dei bovini, ristauro fabbriche. Il tutto meglio può osservarsi all'articolo spese annuali per la condotta d'una possessione d'un versuro.

FORZA ANIMALE

La forza animale che viene adoperata per il lavoro d'una possessione è costituita da bovi dagli otto ai dodici di numero a seconda della tenacità del terreno nel quale se tende al sabbionivo diminuisce. Dovendosi però precisare una media, diremo essere necessario l'impiego di paja cinque animali tiratori, vaccine fattore due, vitelli d'un anno due, e lattanti parimente due; questi ultimi poi servono alla sostituzione in iscala degli animali che si vendono, come meglio potrassi rilevare nel calcolo della utilità del bestiame suddetto che qui s'unisce.

Tutto questo capitale è permanente sul fondo ove trova ricovero ed alimento a seconda dei bisogni.

Serve al suo mantenimento il fieno del prato segareccio, quello delle cavedagne e rivali, le erbe artificiali, siccome le spagne, il trifoglio, l'orzo, l'avena, le stoppie e le paglie e melicari, la foglia de'pioppi, de'salici, degli olmi ec., e più il pascolo sul prato del fondo, sia sulla porzione stabilita a quest'oggetto, come ancora sull'altra dopo che falciato sia il fieno.



Il capitale bovino si distingue in numero, qualità e valore nel seguente modo:

FORZA ANIMALE NECESSARIA AD UN VERSURO

CON LE RELATIVE SCORTE

animali tiratori	2 Bovi da timone che avendo sorpassato il colmo d'età d'anni sei decadono di valore, perciò s'apprezzano Sc.	80	
	2 Detti sovratimone nel colmo d'età . . . . »	85	
	2 Detti nei sei. . . d'anni cinque . . . . . . »	70	
	2 Detti davanti . . d'anni quattro . . . . . . »	60	
	2 Detti nei tre d'anni due . . . . »	45	—
scorta	2 Detti d'un anno . . . . »	25	
	2 Detti lattanti . . . . »	12	
	2 Vacche fattore che servono pure ai lavori leggieri . »	40	—
Capi n. 16	Somma il valore del capitale occorrente per una possessione d'un versuro . . . . . . Sc.	417	—

Qual sia l'utile o la perdita pecuniaria che ne risente il proprietario sul capitale suddetto condotto a tutta sua spesa si può rilevare nel seguente:

CALCOLO DIMOSTRATIVO

gli utili e le perdite che si hanno annualmente dai bestiami costituenti la forza animale d'una possessione o versuro di staja 300

Utile

Ritenuto che ad ogni due anni si possa dal proprietario vendere un pajo di bovi, e cioè i più attempati del tiro del valore di scudi 80, questo prezzo diviso per i due anni fa risultare all'anno un utile di Sc.			40	
In oltre da vitelli due di pesi 12 che non si vendono pel surriferito titolo, e che si valutano scudi 9:60 all'epoca in cui vengono slattati, su cui detratto il $^1/_4$, ammesso che ogni cinque anni vadano le vaccine senza frutto, si avranno . Sc.	7	68		
Si detrae il $^1/_4$ pel boaro . . . . »	1	92		
Resta l'utile dei vitelli . . . . »			5	76
Somma Sc.			45	76

Somma retro Sc.				45	76	
Si ricava inoltre formaggio pesi 4 netti dal terzo rusticale cioè . . . . . . Sc.	2					
Si ricavano inoltre butirro pesi due e ricotte, che netto dalla metà rusticale risulta . »	2	75	—			
				4	75	—
Somma l'utile totale del capitale bovino (il tutto compreso con le debite dettrazioni) . . . . Sc.				50	51	—
PERDITE						
Frutto del denaro impiegato nel capitale bovino in sc. 417 al 5 del cento . . . Sc.	20	85				
Decimo per li casi fortuiti di mortalità ed altri infortunj a cui vanno soggetti i suddetti animali . . . . »	41	70				
Sommano le perdite sul bestiame . . . . . »				62	55	
Eccedenza della perdita sugli utili. . . Sc.				12	04	—

Avvertimento

Il surriferito calcolo non deve gia far supporre essere il capitale bovino passivo giacchè in esso non compariscono siccome utile il lavoro dell'aratura, i carreggi, e più i letami che da quello si ottengono a benefizio del fondo; esso fu soltanto così stabilito per far conoscere l'utile e la perdita pecuniaria che ne viene annualmente al proprietario.

FABBRICHE RUSTICALI

Sebbene dal calcolo di stima delle fabbriche occorrenti ad una possessione di un versuro ferrarese del perito agrimensore Ermenegildo Poppi, riportato nel *Breve Metodo* di stimare di Giulio Pampani, stampato in Ferrara, viene fissato il valore di dette fabbriche in sc. 500, pure attenendoci alle massime de'più recenti agrimensori ci convenne staccarci da quell'estremo, ammettendo un'aumento il quale risulta ancora dalla seguente analisi di stima delle fabbriche in discorso, rilevata dagli scritti dell'accreditato agrimensore Gaetano Frizzi, che con sano criterio ha ritrovato che al presente, atteso l'aumento nel prezzo de'materiali di costruzione, la spesa è divenuta maggiore.

1.° Una casa da boaro composta di un portico con quattro camere a terreno e di una loggia, e quattro camere a solajo per servire il tutto a comodo dei coloni, ad eccezione di due camere a solajo che si riservano pel granajo padronale. Alla parte di levante si trova avere la detta fabbrica una penza o tettoja costituente la cantina del colono, il tutto per l'importare d'un valore capitale per la casa suddetta di . . . . Sc.

... casa suddetta di . . . . Sc.	311	82	5
2.° Un fienile di cinque fitte, in una delle quali vi sia cantina padronale, nelle tre fitte di mezzo una stalla da sei a sette poste da animali, e nella quinta fitta un magazzino da canapa, legnami, ed una spaziosa porticaglia nel davanti; la fabbrica vale in tutto . . . . »	380	05	4
3.° Una fabbrichetta pel forno, pollajo e porcile che vale . »	27	90	3
S'aggiunge il pozzo con bilancia e bilanciuo di rovere, l'albio od abbeveratojo di marmo, il tutto per . . . »	19		
Risulta il valore d'una casa colonica, fienile per bovini, pozzo e forno in totale . . . . Sc.	738	78	2

ISTRUMENTI ED ATTREZZI

occorrenti al lavoro d'una possessione di un versuro

Gl'istromenti che vengono impiegati alla coltivazione delle terre, nonchè alla conservazione dei raccolti, ed al trasporto rispettivo dei medesimi, sono della qualità, numero, valore, come segue:

2 Carri completi di quattro ruote per ciascheduno, i quali siccome si ritengono già usati, così si valutano soltanto . . . . Sc.	72	—	—
1 Baroccio da due ruote pei piccoli trasporti . . . »	6	—	—
1 Ilza o trascino per la neve . . . . »	5	—	—
1 Aratro o versuro completo con coltro, vomere, catena, martello ec. . . . . »	12	—	—
5 Gioghi pei bovini composti di *gongo, stèlle, lighe* di ferro . . . . »	6	—	—
1 Erpice per la semina con denti di ferro . . . . »	6	—	—
2 Forconi di ferro per la stalla . . . . »	2	20	—
2 Rastelli da prato del valore di sc. 1:60, e secchie 2 cerchiate di ferro del valore di sc. 1:10 . . . . »	2	70	—
Sc.	111	90	—

Riporto Sc.	111	90	
Attrezzi per la vendemmia			
1 Vinarola . . . . »	1	50	
1 Tinella di campagna . . . . »	3		
1 Tino da cantina . . . . »	10		
1 Castellata di rovere . . . . »	10		
2 Mastelli . . . . »	2		
2 Bigonci . . . . »	1		
1 Vaso detto piria o salva vite . . . . »		50	
Altri piccoli attrezzi occorrenti per la cantina . . . »		30	
5 Botti di mastelli dodici l'una per contenere il vino che si raccoglie di parte padronale . . . . »	26		—
Sommano gli attrezzi occorrenti indispensabilmente alla condotta d'una possessione d'un versuro . . . . . Sc.	166	20	—

Su cui il proprietario non percepisce utile alcuno, ed anzi per l'uso degli stromenti suddetti egli si assoggetta alla spesa gravosa della manutenzione, come si vedrà a suo luogo.

SEMENTI

che occorrono per la coltura di una possessione di un versuro

Allorchè il proprietario con il sistema di boaria assume la coltivazione di un fondo qualsiasi gli è indispensabile antecipare le sementi per quanto richiede la terra che va lavorata, cioè concorrere così con una valutazione da cui egli ne sente una perdita, sia sul capitale impiegato se gli occorre l'acquistare il genere da seminare, sia per un minor realizzo di numerario in quello che si trova avere possedendone del proprio, onde conviene assegnare alle sementi necessarie alla lavoragione della terra d'una possessione un valore che, costituito in capitale, possa unirsi per quelle dettrazioni, che ben giuste si realizzano in un'accurata analisi del prodotto netto d'una possessione.

Seguono le sementi

Formento da semina moggia 2, 13, 2, a sc. 19, 34, 4 Sc.	51	74	4
Formentone compresi i melichetti staja 12, a sc. 12, 94, 2 »	7	76	5
Canapa staja 3, 1 $^{1}/_{2}$, giacchè si ritiene che le altre 5 si raccolgano sempre sul fondo, a baj. 40 la quarta . . »	5	33	—
(S'ammise che non tutto il seme canapa si ricavi pel bisogno della semina della possessione, giacchè è raro il caso che ciò avvenga, a meno che il proprietario non semini un qualche appezzamento al solo oggetto di ricavare di quel seme) . . . . »	—	—	—
Avena staja 07 a sc. 8, 58, 9 per moggio. . . . »	3	00	3
Fagioli » 02 a sc. 13, 06, 8 per moggio. . . . »	1	07	6
Sommano in totale i valori delle sementi per una possessione di un versuro . . . . Sc.	68	91	8
Al valore delle sementi si aggiunga pure un altro piccolo capitale in sc. 50 occorrenti per le sovvenzioni le quali il proprietario deve sborsare anticipatamente alle epoche dei raccolti, siasi in generi, siasi in contanti pel calzamento, provviste di sale, tasse personali che egli paga per i villici, valori tutti su cui il proprietario non ritraendone alcun frutto ne risente una perdita . . . . . »	50	—	—
Somma il capitale delle sementi e delle sovvenzioni Sc.	118	91	8

Vasca ad uso di maceratojo per la canapa

La principale preparazione a cui s'assoggetta la canapa tosto tagliata per renderla allo stato di commercio si è la macerazione; a tal effetto ciascun fondo deve nella parte più depressa, che d'ordinario è il prato, avere un'ampia fossa o vasca che dicesi *macero*, nel quale conservasi l'acqua in ogni tempo. La sua figura è rettangolare, la lunghezza è di piedi 50, o met. 20,19, la larghezza ragguagliata piedi 16, o met. 6:45 la profondità d'ordinario compreso lo scarico, è di piedi 10, o met. 4,03 le rive hanno una scarpata o pendío; esse sono difese da un'assata per impedire lo scoscendimento delle rive medesime. Nel fondo di detta vasca vengono poi piantati tanti pali od agucchie di rovere distribuite in modo che mediante sbarre o traverse di legno che vengono fisse nella lor parte superiore i fasci del-

la canapa sieno obbligati a restare totalmente coperti dall'acqua. Lo spazio occupato dalla lunghezza d'un fascio dicesi *posta*, dietro le fissate misure risulta il nostro macero di poste 16 semplici ossiano otto doppie; numero necessario alla completa macerazione della canapa prodotta nella possessione. Il calcolo fissato generalmente per istabilire il valore di una posta di macero, compresa l'escavazione ed il trasporto di terra, il legname sì delle assate che delle agucchie è di scudi 10 romani, onde risulta il totale valore del macero scudi 160, capitale su cui, se il proprietario risente la perdita del frutto del 5 per cento ad anno, nonchè la spesa d'annua manutenzione per conservarlo, ha d'altronde l'utile della macerazione che ritiene per se sul raccolto canapa, come si può riscontrare a carte 34 dell'analisi.

Somma il capitale del macero Sc. 160

§ 5

PRODOTTO DEL SUOLO

Formento

La superficie di staja 120 dell'avanzone che fu destinato a formento, viene diminuita in causa dell'occupazione di terreno non seminativo, siccome cavedagne, fossi, rivali ec. di staja 13 come osservasi nel calcolo stabilito sui diffalchi del terreno che rimane di necessità incolto, per cui resta la superficie seminativa di staja 107.[1]

[1] Il diffalco del terreno che rimane di necessità incolto nella parte arativa di una possessione o versuro siccome per i fossi, per le cavedagne, per i rivali e per le strene venne determinato da un calcolo fatto sopra varie possessioni da cui ne risultò la seguente proporzione, e cioè: che sopra staja 1000 d'arativo ectari 108 $\frac{[illegible]}{100000}$

S'avrà di terreno occupato

Da fossi	Staja	31	Ectari	3, $\frac{[illegible]}{100000}$
Da cavedagne o viali carreggiatori	»	77	»	8, $\frac{[illegible]}{100000}$
Da rivali o strisce lungo i fossi	»	11	»	1, $\frac{[illegible]}{100000}$
Da strene o filari d'alberi	»	64	»	6, $\frac{[illegible]}{100000}$
ed in totale s'avrà . . .	Staja	183	Ectari	19, $\frac{[illegible]}{100000}$

(*Segue la tabella del prodotto del suolo*)

Superficie Stara		Prodotti del suolo	Quantità e valore parziale			Valore totale Scudi	Baj.	Den.
107		Ritenuti i principii e le regole generali di quanto oggi praticasi con molto maggiori risparmi dei passati metodi, si estima occorrere Staja 53, 2 formento per seminare l'indicata superficie, ed a cui attribuita la suscettibilità di sementi sette, media produzione fissata nel Capitolo III, ne risulta un prodotto di staja . . . . N.	374	2				
		Diffalchi a norma dello Statuto ferrarese libro 6° rubrica 26, cioè per battitura il 5 per cento sopra il totale . . . . staja 18, 2, 3 Per mietitura per ogni 9 uno » 39, 2, - Per sementi . . . . » 53, 2, -						
		Sommano	111	2	3			
		Rimane la rendita netta Staja	262	3	1			
		Pari a moggia 13, 2, 3, 1, Sc. 19, 34, 4 . . . . Sc.				254	19	2
		CANAPA						
33	1/3	La parte dell'avanzone marzatelli assegnato al prodotto della canapa subisce pur essa un diffalco pel titolo espresso, ma che si risente d'una proporzione maggiore, attesochè vi si comprendono pure le strene le quali vengono investite con altri semi, motivo per cui la superficie a canapa stabilita in staja 40, si restringe di seminativo in sole staja 33 1/3. Ritenuto frattanto, dietro esperimentate pratiche, che una quarta seme canapa venga impiegata sopra uno stajo di terreno ben lavorato e concimato, occorreranno per le staja 33 1,3 di seme staja 8, 1, 1/3, a cui attribuita la media proporzione fissata nel capitolo III. di lib. 650 ad ogni Stajo di Seme si avrà il prodotto di . . Lib.	5416		—			
		Diffalco pel titolo della macerazione del 4 per cento sul totale . . . . »	216	06	—			
		Rimangono . . Lib.	5199	06	—			
		Da cui dibattuta la metà a favore del boaro, rimane la sola metà padronale di . . . Lib.	2599	09	—			
		Detrasi da questo il 5 per 100 tara d'uso che si abbuona al compratore nella vendita »	130	—	—			
		Restano vendibili sole . . . . Lib.	2469	09	—			
140	1/3	Somma da riportarsi . . Sc.				254	19	2

Superficie Stara		Prodotti del suolo	Quantità o valore parziale			Valore totale Scudi	Baj.	Den.
140	1/3	Riporto . . Sc.				254	19	2
		Divisa in Lib. 1976 di buona qualità a Sc. 38, 22, 5 al mille. . . . . . . Sc.	75	53	2			
		E lib. 494 scarto a Sc. 25, 48, 4 . . . »	12	76	6			
		Risulta il reddito netto della canapa				88	29	8
		La maceratura superiormente detratta dal reddito totale della canapa in Lib. 216:06 formando una rendita particolare del macero del fondo, così deve la sua valutazione comparire nella parte attiva previa la consueta detrazione, e cioè sopra . . . . . Lib.	216	06	—			
		Diffalco del 5 per 100, tara che si abbuona al compratore . . . . »	10	06	—			
		Restano . . Lib.	206	—	—			
		Che a sc. 38, 22, 5 per lib. 154, 06 di buona qualità importano . . . . Sc.	5	90	5			
		ed a sc. 25, 48, 4 lib. 51, 06 scarto . . . . »	1	31	2			
		Somma l'utile della maceraz. o entrata macero				7	21	7
		FORMENTONE						
66		Le staia 80, già fissate per la coltura del formentone vengono in causa dei suespressi diffalchi ridotte a sole staia 66. Si calcola che con minelli due di formentone venga seminato uno stajo agrimensorio per cui occorreranno staia 8 1/4 di formentone, a cui attribuita la suscettibilità di sementi 36, media produzione fissata nel capitolo III. si avrà di reddito . . . . Staia	297	—	—			
		Diffalcasi per il boaro il terzo di patto staja 99						
		Simile per semina compresi li melichetti » 12						
			111	—	—			
		Restano di prodotto netto Staja	186	—	—			
		Che al prezzo di sc. 12:94:2 del moggio risultano . . . . Sc.	120	36	—			
206	1/3	Somma da riportarsi . . Sc.	120	36	—	349	70	7

Superficie Stara		Prodotti del suolo	Quantità e valore parziale			Valore totale Scudi	Baj.	Den.
206	1/3	Riporto . . . . Sc.	120	36	—	349	70	7
		Si aggiungono al prodotto del formentone i seguenti raccolti:						
		AVENA						
7		Questo raccolto si ottiene nelle strene che fiancheggiano le pezze o campi dell'avanzone de'marzatelli, e sopra staja 7 che si ritiene la superficie delle strene si calcola che verranno impiegate staja 7 seme di avena a cui è attribuita la suscettibilità di sementi 6, medio fissato nel capitolo III, avremo di prodotto staja 42 —						
		Si diffalca il terzo per il boaro come di patto . . . . . staja 14						
		Idem per sementi . . . . . » 7						
		21 —						
		Rimane il prodotto netto Staja 21 —						
		Che al prezzo di sc. 8, 58, 9 importano . . . »	9	01	8			
		FAGIOLI						
		Questi si ricavano dalle piante che si framettono a quelle del formentone per cui si calcola la rendita netta per il padrone di staja 5 che a baj. 65 lo staio producono . . . »	3	25	—			
		Risulta il reddito netto del formentone avena e fagioli . Sc.				132	62	8
		PRODOTTO DELLE VITI						
		Seguitando le pratiche fissate dai più accreditati agrimensori per l'abbragliatura ordinaria di un fondo debbonsi calcolare su di quello in discorso viti 4000, delle quali per un terzo si ritengono grosse, e di ubertoso prodotto, per un terzo mezzane, e di mediocre prodotto, e pel terzo residuale piccole d'allevamento, e di nessuna rendita. Sopra questi dati (poichè viti 200 dette grosse e 400 dette mezzane danno castellate una di mastelli 24 di mosto) si può valutare la rendita totale in castellate 10, di cui per un quinto calcolasi d'uva dolce e pel rimanente d'uva forte.						
213	1/3	Somma da riportarsi . . Sc.				482	33	5

Superficie Stara		Prodotti del suolo	Quantità e valore parziale			Valore totale Scudi	Baj.	Den.
213	1/3	Riporto . . . Sc.	. . .	. .	. .	482	33	5
		Si avrà d'uva dolce castellate n. 2 a sc. 10,68,8 risultano . . . . Sc.	21	37	6			
		Uva forte cast. n. 8 a sc. 18,47,8 . . . »	147	80	—			
		Sc.	169	17	6			
		Detrasi il quarto dovuto al boaro di patto . »	42	29	4			
		Sc.	126	88	2			
		Si aggiunge il valore di n. 400 catene di vite a Sc. —,80 nette dal quarto rusticale . . »	2	40	—			
		Somma l'entrata uva . Sc.	. . .	. .	. .	129	82	2
		PRODOTTO DEGLI ALBERI						
		All'appoggio delle surriferite pratiche viene fissato a 2200 il numero degli alberi a cui vennero affidate le viti sopradescritte, ed ammesso pure che le suddette piante siano divise, cioè per una terza parte adulte ed in pieno vigore, per l'altra terza parte in mezzane e di mediocre prodotto, e per la parte residuale in piccole di nessuna rendita, ne risulta che dalle suddescritte piante si possono avere le seguenti quantità di legna:						
		Pali forti 550 a Sc. 4,10 . . . Sc.	22	55	—			
		Fascine forti carra 10 a Sc. 3,32,1 . . . »	33	21	—			
		Fascine dolci carra 2 a » 2,96,6 . . . »	5	93	2			
		Risulta perciò la rendita della legna . . Sc.	61	69	2			
		Diffalcasi il quarto per il boaro . . »	15	42	3			
		Rendita della legna netta Sc.	46	26	9			
		Si aggiunge per zocca ricavata da alberi deperiti, o da quelli che vengono atterrati dai venti,						
213	1/3	Somma da riportarsi . . Sc.	46	26	9	611	61	7

Superficie Stara		Prodotti del suolo				Quantità e valore parziale			Valore totale Scudi	Baj.	Den.
213	1/3	Riporto . . . . Sc.				46	26	9	611	61	7
		o da altre cause, e cioè zocca dolce soghe n. 3, a sc. 1, 16, 2 . . sc.	3	48	6						
		Zocca forte soghe 9, a sc. 1, 41 »	12	69							
		e poichè la spesa di fattura fu già contemplata a suo luogo, somma l'importo della zocca				16	17	6			
		Somma l'entrata netta degli alberi							62	44	5
		PRODOTTO DEL PRATO									
50		La superficie di staia 50, assegnata al terreno prativo non serve che al puro mantenimento del bestiame che lavora il fondo e viene ripartita siccome segue:									
		In prato segareccio staja 30, a cui attribuita la suscettibilità di carra uno ad ogni quattro staja di superficie, si ha un prodotto di carra 7 e mezzo fieno, che valutato a sc. 5, 72, prezzo fatto in campagna non compreso le spese che già furono calcolate a suo luogo, si avrà il valore di . sc.				42	90	—			
		Le residuali staja 20 servono al così detto pascolo di primavera per gl' indicati bestiami. Per il pascolo sulla detta superficie delle staia 20, come sulla rimanente delle staia 30 (levato il fieno) fu calcolato che per ogni capo grosso di bestiame si corrisponde un valore di baj. 85 ad anno, motivo per cui avremo la rendita del pascolo per capi n. 10 . . . . sc.				8	50	—			
		Somma il prodotto del prato e pascolo							51	40	—
		PRODOTTO DEL CASAMENTIVO									
10		Questa superficie su cui sono la casa colonica, il fienile, il forno, la mandra, l'aja, l'orto rusticale, non dà utile in sè al proprietario, e solo si credette attribuirgli quelle delle così dette onoranze le quali si pagano per titolo di regalia dal boaro al padrone e sono le seguenti:									
		Ova n. 150 . . . . Sc.				1	50	—			
		Pollastri paja 6 . . . . »				1	20	—			
		Capponi » 5 . . . . »				2	40	—			
		N. 10 granate, n. 10 granatelli . . . . »				—	70	—			
273	1/3	Somma da riportarsi . . Sc.				5	80	—	725	46	2

Superficie Stara		Prodotti del suolo	Quantità e valore parziale			Valore Scudi	Baj.	Den.
273	1/3	Riporto . . . . . Sc.	5	80	—	725	46	2
		Carne porcina pesi 6, oppure in luogo di questa l'utile che si ricava dai maiali dati alla parte che si calcola . . . . »	4	80	—			
		Ascende il reddito delle onoranze . . . . . Sc.				10	60	—
		PRODOTTO DEL TERRENO INCOLTO						
26	2/3	Si comprendono sotto questo titolo le cavedagne, i fossi, i rivali ed altri ritagli di terreno, il tutto per staja 26, 2/3 sopra cui nulla si semina, e solo vi si falcia poca quantità d'erba, la quale venendo consunta dai bestiami del fondo al pari del pascolo di cui fruiscono i piccoli vitelli, non si può calcolare sopra simil reddito e perciò si ommette nell'entrata						
		Utile annuo del capitale bovino come venne specificato a parte di questa nella pagina n. 23 . . . . . Sc.				50	51	—
300	—	Somma in totale la rendita annuale sopra ogni ramo di produzione della possessione ferrarese, o versuro . . . . Sc.				786	57	2

§ 4 SPESE

a cui va soggetta la condotta di una possessione ferrarese, o versuro, per ottenere un adeguato prodotto e conservare le necessarie doti.

SPESA SALARIO AL BOARO

Contante compreso l'olio della stalla . . . . Sc.	7	—	—			
Formento moggia uno . . . . »	19	34	4			
Formentone » uno . . . . »	12	94	2			
Uva dolce castellata mezza . . . . »	5	53	8			
Uva forte » mezza . . . . »	9	23	9			
Somma la spesa salario Sc.	54	06	3			
Somma da riportarsi . . Sc.	54	06	3	786	57	2

Riporto . . . . . Sc.				54	06	3	786	57	2
SPESA LAVORI DI CAMPAGNA E DI TERRA									
I lavori di terra che si eseguiscono in una possessione o versuro, onde mantenere il dovuto scolo e la feracità sono:									
PRIMO. L'escavazione dei fossi di confine e dei fossi interni del fondo per la sola metà pei primi, nel totale pei secondi; e siccome questo lavoro si eseguisce ad ogni cinque anni periodo d'interrimento causato dalle foglie degli alberi cadute ec. così effettuandosi ogni anno l'escavazione di pertiche 96 si ricavano piedi cubi di terra o terriccio n. 2593, o metri cubi 170 da poter spargere sui canepai. Per il lavoro d'escavo ed il trasporto di terra sopra i campi fu calcolata la spesa in complesso di Sc. 5, 46, 9, ma dovendosi di detto lavoro effettuare per patto dal boaro per sc. 2, 50, così restano per il suddetto titolo di spesa . . Sc.	2	96	9						
SECONDO. L'escavazione delle cavedagne o viali carreggiatori per la coltura dei campi o pezze, non che i relativi carichi delle testate cioè di quella parte delle pezze o campi che contermina colla cavedagna, per cui escavata questa rimane il piano dei campi limitrofi d'assai più alto; al qual effetto è necessario correggere questa ineguaglianza con lo sbanco o scarico con sui si da alla testata (o tratto di terra limitrofo alla cavedagna) quella giusta pendenza sulla cavedagna pel perfetto scolo delle acque piovane. Si calcola che il detto lavoro si eseguisca su tutta la superficie arativa della possessione ogni dieci anni, così ne risulta per ogni anno l'escavazione complessiva di pertiche 186 e mezza, le quali produrranno un solido di piedi cubi di terra n. 15095, ossiano metri cubi 992, e per distribuirli e spargerli sopra i campi la spesa complessiva annuale ascende pel detto lavoro a baj. 9 la pertica . . . . »	16	78	5	19	75	4			
Nella suddetta spesa non è compreso il vino che si da ai lavoranti.									
SPESA PER LA COLTURA DEL FORMENTO									
Opere per rompere lotti o zolle quando si copre il formento seminato, e cioè opere 20									
Somma da riportarsi . Sc.				73	81	7	786	57	2

Riporto . . . . . Sc	. .	. .	.	73	84	7	786	57	2
da uomo e 30 da donna per l'importare complessivo di . . . . Sc.	4	40	—						
Per l'estirpazione delle male erbe in primavera dalle piante del formento opere 40 da ragazzi e n. 9 da uomo . . . . »	2	90	—						
Per la cimatura dei formenti nelle canepaje n. 10 . . . . »	1	—	—						
Spesa di carreggiatura del formento in paglia all' aja padronale che sta a carico del proprietario . . . . »	1	20	—						
Spesa di paviera per legare i covi del formento mietuto la quale resta per la sola metà a carico padronale . . . . »	—	47	—						
Cibaria ai battitori del formento giacchè oltre il 5 del 100 sul formento battuto si accorda il vitto che vien fissato ad un valore di due minelli per moggio, e cioè sopra staja 374, 2, staja 2, 1, 2/5, a cui aggiunti boccali 10 di vino come di patto per ogni moggio e cioè mastelli 4 e boc. 17 si avrà un valore complessivo in . . . . »	7	23	1						
Per la crivellatura di moggia 18, 14 ed il nolo dei sacchi il tutto a baj. 15 1/2 del moggio . . . . »	2	93	—						
Primizia al parroco di uno staio formento »	—	96	7						
Somma la detta spesa . . . . . »				21	09	8			
SPESA AI PIANTAMENTI IN GENERE									
Opere n. 10 sono necessarie per rimettere alberi, viti laddove furono levate o perirono, e si calcola il solo lavoro manuale giacchè si ritiene che il vivajo della possessione somministri il bisogno delle piante . . . . »	1	—	—						
Opere n. 6 a vangare e tenere in ordine il vivajo nel corso dell'anno. . . . . . »	—	72	—						
Opere n. 5 per vangare i piantamenti giovani, le viti e le siepi in primavera . . »	—	72	—						
				2	44	—			
SPESA A SEGARE ED A RIPORRE SVERNE									
Seganda fieno del prato di staja 30, e rispettiva custoditura pel valore di . . . »	2	25	—						
Somma da riportarsi . . . Sc.	2	25	—	97	35	5	786	57	2

Riporto . . . . . Sc.	2	25	—	97	35	5	786	57	2
Detta dei fieni raccolti sulle cavedagne, rivali, fossi ec. in staja 26, 2,3 . . . . »	1	95	—						
Detta di stoppia residuo del formento mietuto sopra staja 107 . . . . »	4	59	—						
Per il trasporto delle suddette sverne non si corrisponde compenso di sorta al boaro, ma per riporla in fienile riceve un mastello e mezzo di vino ed in contanti sc. 1, 20, che il tutto ammonta a . . . . »	2	50	—						
Opere a secumare i prati, ossia a falciare in autunno le erbe diseccate che vennero rifiutate dagli animali al pascolo . . . »	—	40	—						
Ascende detta spesa . . . »				11	69	—			
SPESA DI MANUTENZIONE AL MACERO									
Vuotatura o espurgo macero di poste 16 a baj. 40 la posta ripartita in anni tre, periodo di espurgo, risulta la spesa all'anno »	2	13	—						
La riparazione del macero suddetto, ammessa la durata del legname di rovere per aguchie ed aguchietti ad anni 40, e delle assate delle ripe e per la banchetta di legno di pioppo ad anni 20, ne risulta una spesa che ripartita giusta le due epoche segnate ascende annualmente . . . . »	3	12	—						
Ascende la detta spesa . . . »				5	25	—			
SPESA ALLA CANTINA PADRONALE									
Opere n. 3 per lavori alla cantina padronale a riporre uva nei tini . . . . . . »	—	36	—						
Per manutenzione di vasi tutti, cioè, botti castellate, tini, mastelli si calcola ad anno la spesa del bottajo. . . . . »	1	50	—						
Ascende la detta spesa . . . »				1	86	—			
SPESA BONIFICAMENTI									
Strame da valle pel bisogno della stalla per far letto ai bovini, carra 4 . . . . . »	12	—	—						
Per il lettame che devesi di necessità acqui-									
Somma da riportarsi . . Sc.	12	—	—	116	15	5	786	57	2

Riporto . . . Sc.	12	—	—	146	15	5	786	57	2
stare in aggiunta a quello del fondo e più particolarmente il lettame minuto che serve a correggere quelle mancanze che si rinvengono nelle canapaje allorchè le piante sono ancor piccole . . . . »	8	—	—						
Per il vino che si consuma in tutte le faccende di campagna e soprattutto pei lavori di terra non che parzialmente nella seganda stoppie e fieni, calcolasi potersi impiegare una castellata vino di uva forte per . »	18	48	—						
Ascende la detta spesa . . »				38	48	—			
Spesa manutenzione e conservazione degli attrezzi									
Al carratore per salario . . . . . Sc.	5	—	—						
Tre ceppi da versuro compreso l'escavo del legname . . . . »	1	13	—						
Pertica da versuro che si considera doversi acquistare giacchè non sempre si hanno legnami adattati: si calcola bensì la sola conservazione annuale fissata la sua durata ad anni 3 . . . . »	—	25	—						
Tavole da versuro piedi 2 compreso la segatura . . . . »	—	60	—						
Razzi da carro n. 12, e n. 3 detti da versuro che si considerano consumarsi annualmente compreso la segatura . . . . »	—	76	—						
Assi da gavio, o tavoloni da versuro piedi 3 pei due carri, che compresa la segatura importano . . . . »	1	56	—						
Assoni di oncie 4 piedi 1 1/4 i quali compresa la segatura costano annualmente pei due carri . . . . »	—	75	—						
Brella, traverso di legno, che serve sopra l'assone davanti del carro, a baj. 16 e mezzo l'una, si calcola che il consumo annualmente ascenda per due carri . . . . »	—	12	—						
Il consumo degli scaloni, traversi, assi, fondi per due carri si calcola annualmente . »	—	80	—						
Il consumo dei mezzuoli da carro si fa ascendere in ragione di durata annualmente »	—	48	—						
Idem dei mezzuoli da versuro calcolati nella detta maniera annui . . . . . »	—	08	—						
Somma da riportarsi . . Sc.	11	53	—	154	63	5	786	57	2

Riporto . . . . Sc.	44	53	—	454	63	5	786	57	2
Sale di noce n. 4 che si ritengono consumarsi annualmente pei due carri . . »	—	60	—						
Al fabbro per salario . . . . »	5	—	—						
Per la battitura dei vomeri si danno al suddetto staja due formento siccome d'uso »	4	93	4						
Vomeri n. 2 che si ritiene esser consunti annualmente per l'aratura . . . . »	4	20	—						
Ferri da riparo al ceppo dell'aratro di cui si ammette la loro consumazione ad anno a sole libb. 10, che a baj. 6 . . . . . . »	—	60	—						
Ferro da aggiungere per accomodare quello che si rompe sia nei carri come nell'aratro lib. 25 . . . . »	4	50	—						
Somma la detta spesa per legname, ferro, e compensi al carratore e fabbro . . . . Sc.				22	36	4			

Spesa diversa

Libbre 100 corda compresa la fattura al cordaro a baj. 4 e mezzo la libbra che si ritengono potersi consumare per l'uso dei bovini in lacci e cavezze nell'uso di carri ed altri attrezzi, nonchè per estrar acqua dai pozzi . . . . Sc.	4	50	—						
Stuoje n. 6 per custodire e difendere dalle intemperie i raccolti allorchè sono sulle aje	—	90	—						
Sunghia lib. 14 che serve a facilitare il moto dei carri per . . . . »	4	26	—						
Fattura di zocca già ammessa nell'entrata a baj. 12 la soga in complesso . . . »	4	44	—						
Opere n. 3 di comandata per il mantenimento delle strade comunali . . . . . »	—	30	—						
Ascende la detta spesa . . . »				8	40	—			

Spesa pel mantenimento e conservazione dei bovini

Siccome il capitale bovino si mantiene con fieno che si ricava dal prato della possessione, così le carra 7 e mezzo fieno che compariscono nell'entrata, nonchè l'importare del pascolo sul prato medesimo debbono ammettersi siccome spesa pel mantenimento del suddetto bestiame, ommettendo bensì tutte le altre sverne che si ricavano dalle cavedagne, fossi, strene, rivali, nonchè da quella superficie che venisse messa a spagnara sulla possessione e di cui non si fece menzione in entrata, ma che debbono ritenersi consunti dal bestiame

Somma da riportarsi . . . Sc.	485	39	9	786	57	2

Riporto . . . . Sc.	. .	. .	.	185	39	9	786	57	2
medesimo, motivo per cui questa spesa risulta di soli . . . . Sc.	51	40	—						
Opere a far foglia pei bovini nella stagione estiva n. 12, giacchè non tutti gli anni vi è questo bisogno . . . . »	1	44	—						
Scopette pel governo dei bovini, una di pelo e l'altra di radice . . . . »	—	45	—						
Striglie n. 2 per governar bovi . . . »	—	30	—						
Al veterinario, per visite e salassi pei bovini staja 2 formento . . . . »	1	93	4						
Medicinali occorrenti nel corso dell'anno pei bovini . . . . »	2	50	—						
				58	20	4			
SPESA DI SORVEGLIANZA E D'AMMINISTRAZIONE									
Al fattore per assegno alla condotta e vigilanza del fondo calcolato in ragione di semina e cioè di sc. 8 ad ogni moggio di semina . . . . »	21	40	—						
Assegno al computista per redigere i conti a fine d'anno . . . . »	4	—	—						
Somma la detta spesa . . . »				25	40	—			
SPESA MANUTENZIONE FABBRICHE									
Per le riparazioni annuali della casa colonica fienile ec. si è calcolato possa occorrervi . . . . Sc.				10	—	—			
§ 5									
Passività e perdite di frutto sopra i capitali impiegati nella condotta della possessione									
Sopra il capitale bestiame bovino come a pag. 29 . . . . Sc.	62	65	—						
Sul capitale fabbriche rusticali non essendo corrisposto nessun affitto da chi le abita, così la perdita del frutto del 5 per 100 sul lor valore di sc. 738, 78, 2 risulta . . . »	36	93	9						
Sul capitale attrezzi, sementi e anticipazioni ai coloni come si rileva distintamente a pagina 32 costituenti assieme questi tre valori									
Somma da riportarsi . . Sc.	99	58	9	278	82	3	786	57	2

Riporto . . . . Sc.	99	58	9	278	82	3	786	57	2
sc. 285, 11, 5, sui quali ammessa la perdita del frutto del 5 per 100 ad anno importano »	14	25	6						
Sul capitale macero di sc. 160 come a pag. 32 che allo stesso ragguaglio risulta la perdita di frutto . . . . »	8	—	—						
Sommano le perdite del frutto e di eventualità sopra i capitali surriferiti . . . »				121	84	5			
SPESA DI PUBBLICHE GRAVEZZE E DETRAZIONE PEI CASI FORTUITI									
Dativa reale, tassa scoli ec. si calcola poter ascendere a . . . . Sc.	70	—	—						
Perdita sopra un decennio ossia diffalco del decimo sull'entrata in cumulo del fondo non detratte le spese per il così detto caso fortuito che si ammette verificarsi ad ogni dieci anni . . . . »	78	64	7						
Sommano le suddette spese . »				148	64	7			
Risulta la spesa totale della conduzione annuale della possessione . . . . »							549	31	5
Resta il prodotto netto del suolo della possessione . . Sc.							237	25	7



§ 6

DIMOSTRAZIONE

del valore capitale costituito dalla possessione o versuro di staja 300

La rendita che si è ottenuta libera ed immune da qualsiasi spesa e passività come risulta dall'esibita analisi si è quella che somministra i dati a rinvenire con sicurezza il valore del fondo che la produsse. Questa rendita formata dall'eccesso dell'entrata sulla spesa ascende a sc. 237, 25, 3, a cui appropriato il capitale in ragione del 5 per 100, otteniamo il valore di

appropriato il capitale in ragione del 5 per 100, otteniamo il valore di . . . . Sc.	4745	06	0
Aggiunto il valore delle fabbriche inerenti al fondo medesimo di . . . . »	738	78	2
Risulta il capitale cumulativo del terreno e fabbriche Sc.	5483	84	2

Che ripartito per le staja 300, che compongono la possessione riesce il valore parziale d'uno stajo sc. 18, 27, 9, $^{47}/_{00}$ pari ad italiane l. 98, 20, e di un ectare sc. 168, 52, 3, $^{85}/_{00}$ pari ad ital. l. 905, 40.

N. B. Conviene avvertire che ad ottenere dal fondo in discorso un simile risultamento fa d'uopo sia esso provveduto delle necessarie doti a norma di quanto diffusamente venne nei vari capitoli di queste memorie trascritto e specificato, onde al valore esposto converrà aggiungere la somma de' valori parziali di quelle che all'ordinaria conduzione del medesimo sono indispensabili, e s'avrà in simil guisa l'ammontare complessivo di una possessione ferrarese.

Riassunto della spesa

Spese annuali per coltivare a dovere una possessione ferrarese detta versuro staja 300 *di terreno, e cioè staja* 50 *prativo,* 10 *casamentivo, e* 240 *arativo, compresi li fossi, rivali, cavedagne ec.*

Paginatura ove rilevasi il dettaglio	Specie delle spese		Valore cumulativo delle spese		
39	Salario al boaro in generi e contanti	Sc.	54	06	3
40	Lavori di campagna e di terra	»	19	75	4
»	Coltura del formento	»	21	09	8
41	Piantamenti in genere	»	2	44	--
»	Spesa a segare ed a riporre sverne	»	11	69	--
42	Manutenzione al macero	»	5	25	--
»	Spese alla cantina padronale	»	1	86	--
»	Bonificamenti	»	38	48	--
43	Manutenzione e conservazione degli attrezzi	»	22	36	4
44	Spesa diversa	»	8	40	--
»	Mantenimento e conservazione dei bovini	»	58	02	4
45	Spese di sorveglianza e d'amministrazione	»	25	40	--
»	Manutenzione fabbriche	»	10	—	--
»	Passività e perdite sopra il capitale bestiame bovino . .	»	62	65	--
»	Idem . . . . capitale fabbriche rusticali .	»	36	93	9
»	Idem . . . . capitale attrezzi, sementi				
»	Idem . . . . anticipazioni ai coloni . . .	»	14	25	6
46	Idem . . . . capitale macero	»	8	—	--
»	Pubbliche gravezze e detrazione pei casi fortuiti . . .	»	148	64	7
		Sc.	549	31	5
	Per quanto l'entrata supera la spesa	»	237	25	7
		Sc.	786	57	2

d entrata generale

Prodotto della possessione che si contrappone alla spesa

Paginatura ove trovasi il dettaglio	Specie dei prodotti	Valore totale		
33	Formento . . . . Sc.	254	49	2
34	Canapa di buona qualità, e scarto . . . . »	88	29	8
35	Utile della macerazione . . . . »	7	21	7
35	Formentone . . . . »	120	36	—
36	Avena . . . . »	9	01	8
36	Fagioli . . . . »	3	25	—
36	Viti . . . . »	129	28	2
37	Alberi . . . . »	62	44	5
38	Prato . . . . »	51	40	—
38	Casamentivo . . . . »	10	60	—
39	Animali del fondo siano bovini che vaccini . . . . »	50	51	—
	Sc.	786	57	2

§ 8 CAL

di confronto sulla maggiore e minore utilità fra le due coltivazioni
e le spese tutte a carico del proprietario, a COLO

Calcolo di spesa

Metodo di coltivazione

Natura della spesa	A BOARIA			A MEZZERIA			Causa della differenza
Salario . . . . Sc.	54	06	3	. .	.	.	
Lavori di campagna e di terra . »	19	75	4	12	45	4	Avendo il colono sc. 10 di patto
Coltura del formento . . . . . »	21	09	8	. .	.	.	A carico del suddetto
Piantamenti in genere . . . . »	2	44		2	44	—	
Spesa a segare ed a ripor sverne . »	11	69		. .	.	.	idem come sopra
Manutenzione al macero . . . . »	5	25		3	12	—	Per la sola riparazione
Spesa alla cantina padronale . . »	1	86		1	50	—	idem
Bonificamenti . . . . »	38	48		25	28	—	Minora concorrendo il colono nell'acquisto letame
Manutenz. e conservaz. attrezzi . »	22	36	4	. .	.	.	Essendo tutti di proprietà sua
Spesa diversa . . . . »	8	40		1	44	—	Sola fattura di zocca
Mantenimento e conservazione dei bovini . . . . »	58	02	4	28	52	—	Si calcola il solo fieno del prato assegnato al mezzadro
Spese di sorveglianza e d'amministrazione . . . . »	25	40		18	26	7	Minore di un terzo la sorveglianza
Manutenzione fabbriche . . . . »	10	—		10	—	—	
Passività e perdite sopra il capitale bovino . . . . »	62	65					Nulla essendo il capitale di proprietà del colono
Idem capitale fabbriche rusticali »	36	93	9	36	93	9	
Idem capitale attrezzi, sementi ed anticipazione ai coloni . . . . »	14	25	6	4	22	3	cioè per la sola metà sementi e sc. 20 sovvenzioni
Idem sul capitale macero . . . . »	8	—		8	—	—	
Pubbliche gravezze e detrazione pei casi fortuiti . . . . »	148	64	7	126	93	9	Minore la dettrazione pel caso fortuito
Sommano le spese e detraz. per la condotta ann. del fondo . . Sc.	549	31	5	279	12	2	

COLO

che si usano nella Provincia di Ferrara cioè a **BOARIA** *con salario*
NIA *ossia lavorazione per mezzeria dei prodotti*

Calcolo di rendita

Metodo di coltivazione

A BOARIA

Specie del prodotto	Quantità		Valore Scudi		
Formento . . .	mog.	13, 02, 3, 1	254	19	2
Formentone . .	»	9, 06, 0, 0	120	36	—
Avena	»	1, 01, 0, 0	9	01	8
Fagioli	»	-, 05, 0, 0	3	25	—
Canapa	libb.	2469, 09	88	29	8
Maceratura . .	. .	. . . .	7	21	7
Uva dolce . . .	cast.	1, 12	16	03	2
Uva forte . . .	»	6,	110	85	—
Catene di viti .	num.	300	2	40	—
Pali	»	412	16	91	3
Fascine forti . .	carra	7 1/2	24	90	7
Dette dolci . .	»	1 1/2	4	44	9
Zocca for. e dol.	soghe	12	16	17	6
Fieno.	carra	7 1/2	42	90	—
Pascolo	. .	. . . .	8	50	—
Pigione di casa	. .	. . . .	—	—	—
Onoranze. . . .	. .	. . . .	10	60	—
Utile anim. bov.	. .	. . . .	50	51	—
Somma la rendita . . . Sc.			786	57	2
Spesa come dicontro . »			549	31	5
Reddito depurato . . . Sc.			237	25	7

A MEZZERIA

Specie del prodotto	Quantità		Valore Scudi		
Formento . . .	mog.	8, 02, 0, 0	156	68	6
Formentone . .	»	7, 02, 2, 0	90	71	1
Avena	»	-, 17. 2, 0	7	51	3
Fagioli	»	-, 03, 3, -	2	51	5
Canapa	libb.	2469, 09	88	29	8
Maceratura . .	. .	. . . .	7	21	7
Uva dolce. . .	cast.	2	10	68	—
Uva forte . . .	»	4, 12	83	15	1
Catene di viti .	num.	200	1	60	—
Pali	»	275	11	27	5
Fascine forti. .	carra	5	16	60	5
Dette dolci. . .	»	1	2	96	6
Zocca for. e dol.	soghe	12	16	17	6
Fieno	carra	7 1/2	42	90	—
Pascolo	. .	. . . .	8	50	—
Pigione di casa	. .	. . . .	12	—	—
Onoranze . . .	. .	. . . .	10	60	—
Utile anim. bov.	. .	. . . .	—	—	—
Somma la rendita . . Sc.			569	39	3
Spese come dicontro . »			279	12	2
Reddito depurato . . . Sc.			290	27	1

Riesce perciò maggiore l'utile l'utile con la mezzeria di scudi 53,01,4

CAPITOLO IX.

Prezzi medj di diversi generi praticati sulla piazza

di Ferrara

Formento per ogni Moggio				Formentone per ogni Moggio			
Anno	Scudi	Anno	Scudi	Anno	Scudi	Anno	Scudi
1786	12,92,10	1814	22,32, 6	1788	13, » »	1815	24,59, 6
1787	14,22, 5	1815	33,99, »	1789	13,33, 4	1816	29,74,11
1788	19,21,10	1816	40,12, 8	1790	13,83, 4	1817	28,77,10
1789	20,48,11	1817	33,88,11	1791	11,66, 8	1818	10,77, 3
1790	18,42, »	1818	17,04, 6	1792	7.13, 8	1819	7,45, »
1791	13,57, 9	1819	15,89, »	1793	9,26, 8	1820	9,26, 6
1792	13,55, 2	1820	16,27, 7	1794	11,99, 4	1821	12,70, 6
1793	19,58, 4	1821	16,90, 9	1795	10,96, 9	1822	8,02, 9
1794	23,25, 5	1822	12,58, 7	1796	15, » »	1823	8,98, 2
1795	20,84, 1	1823	12,45, 1	1797	13,55,10	1824	7,95, »
1796	17,61, 4	1824	10,05, 1	1798	10,10, »	1825	6,54, 2
1797	17,45, »	1825	9,02, 1	1799	11,93,10	1826	7,09, 9
1798	17,96, 6	1826	12,68, 8	1800	23,32, 6	1827	8,57, 3
1799	21,56, 5	1827	15,96, 1	1801	27,42. 7	1828	14,62, 8
1800	28,99, 1	1828	18,75, 4	1802	19,76, 9	1829	17,06, 7
1801	37,85,11	1829	18,75, 3	1803	17,31. 6	1830	13,72, 7
1802	29,02, 8	1830	17,29, »	1804	9,67, 8	1831	12,09, 9
1803	24,00, 8	1831	16,31, 5	1805	11,79, 4	1832	7,48, 5
1804	19,59, 8	1832	16,56, 7	1806	14,75, 6	1833	8,22, 8
1805	23,24, 7	1833	15,69, 7	1807	11,08,11	1834	8,52, 2
1806	22,34, 6	1834	14,15, 0	1808	9,96, »	1835	8,64, 8
1807	16,62, 1	1835	13,03, 7	1809	8,74, 5	1836	10,21, »
1808	15,22, 9	1836	14,04, 1	1810	13,57, 5	1837	13,45, 2
1809	12,68, 2	1837	16,66, 3	1811	15,95, 2	1838	11,29, 3
1810	19,23,10	1838	16,90, 3	1812	12,90, 8	1839	12,79, 3
1811	26,98,10	1839	17,34, »	1813	10,65. 7	1840	11,62, 6
1812	25,69, 9	1840	16,88, 6	1814	13,80,11		
1813	19,61, 7						

Millesimo	Avena al moggio	Orzo al moggio	Fagioli al moggio	Fave al moggio	Ceci al moggio	Fieno magg. al carro	Fieno agost. al carro
	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi
1801	7, 50, »	11, » »	9, » »	27, » »	20, » »	8, 25, »	6, » »
1802	7, 99, 11	11, 99, 11	16, » »	21, 93, 1	18, » »	13, » »	10, » »
1803	7, 99, 11	11, 50, 1	16, » »	18, 25, »	18, » »	8, 69, »	6, 50, »
1804	8, 49, 11	11, » »	13, » »	17, 20, »	15, » »	10, 84, »	8, 50, »
1805	8, 49, 11	11, 49, 10	13, » »	14, 51, 5	15, » »	8, 86, 8	6, 63, 2
1806	8, 49, 11	12, 50, »	13, » »	13, 77, 11	15, » »	9, 02, 8	6, » »
1807	9, » »	11, 99, 11	12, » »	17, 71, 2	14, » »	9, 79, 1	6, 50, »
1808	9, » »	11, » »	12, 50, »	15, 93, 1	14, 50, »	10, 90, 1	7, 50, »
1809	8, 78, 2	9, 11, 10	8, 84, 2	13, 38, 1	11, 13, 2	8, 96, 1	6, 60, 4
1810	7, 95, 1	9, 28, 7	10, 21, 8	12, 87, 3	12, 33, 6	6, 81, 7	5, 15, 7
1811	9, 92, 9	11, 68, 4	16, 81, »	16, 66, 7	19, 89, 6	5, 96, 8	4, » 8
1812	10, 09, 6	11, 21, 2	14, 72, 8	17, 27, 10	19, 87, 7	9, 04, 5	5, 52, 7
1813	9, 87, 7	11, 40, 10	15, 13, 10	17, 22, 4	19, 65, 9	12, 97, 5	9, 09, 10
1814	10, 38, 5	11, 75, 7	13, 14, 7	16, 52, 3	18, 17, 9	11, 71, 3	7, 95, 10
1815	13, 03, 6	14, 54, 7	19, 77, 8	20, 42, 7	21, 03, »	8, 21, »	5, 48, 8
1816	12, 52, 4	14, 31, 6	24, 94, 4	26, 30, 7	26, 29, 3	8, 59, 5	4, 87, 10
1817	13, 79, 9	16, 30, 5	30, 38, 8	25, 60, 2	36, 87, 3	12, 82, 5	8, 54, 6
1818	8, 89, 6	13, 33, 8	14, 01, 1	14, 10, 1	18, 66, 3	7, 25, 8	5, 26, 6
1819	7, 52, 6	9, 81, »	9, 25, 3	12, 41, 7	18, 41, 2	6, 10, »	4, 48, 6
1820	8, 72, 8	10, 48, 9	9, 29, 5	11, 76, 7	17, 10, »	7, 40, 4	5, 56, 2
1821	10, 44, 4	10, 33, 1	11, 45, 6	11, 27, 6	18, 37, 6	7, 43, 9	5, 69, »
1822	7, 65, 3	8, 35, 6	9, 14, 3	10, 66, 7	15, 64, 1	7, 30, 2	5, 45, 3
1823	7, 97, 5	9, 93, 5	14, 35, 6	12, 10, 6	16, 54, 5	8, 70, 8	6, 37, 2
1824	6, 24, 2	8, 15, 5	9, 48, 6	10, 82, 7	13, 61, 6	6, 26, 5	4, 72, 3
1825	6, 66, 9	8, 71, 3	8, 16, 3	11, 56, 9	12, 27, 1	7, 60, 4	6, 31, 7
1826	5, 50, 3	8, » »	8, 79, 5	10, 62, 4	12, 96, 3	6, 07, 6	4, 70, 1
1827	6, 56, 1	8, 25, 3	11, 06, 1	11, 83, 3	14, 56, 6	4, 56, 2	3, 19, 2
1828	9, 56, »	11, 24, 1	12, 77, 5	13, 42, »	15, 35, 9	5, 13, 8	4, » 5
1829	7, 40, 2	9, 42; »	14, 56, 6	13, 30, »	15, 55, 6	6, 48, 3	4, 93, 9
1830	8, 46, 7	10, 50, 9	15, 99, 1	14, 28, 9	15, 79, 3	10, 17, 2	8, 13, 4
1831	7, 46, 1	8, 96, 5	14, 80, 4	12, 07, 2	14, 44, 7	6, 27, 7	5, 03, 2
1832	7, 40, 8	9, 10, 4	10, 07, »	10, 52, 9	12, 11, 3	5, 79, 9	4, 45, »
1833	7, 33, 9	8, 55, »	8, 71, 6	9, 51, 7	11, 04, 7	6, 81, »	5, 66, 9
1834	8, 35, 7	11, 44, 1	8, 77, 7	12, 47, 8	13, 57, 7	9, 95, 8	7, 20, 8
1835	7, 68, 6	10, 32, 5	8, 53, 4	12, 52, 7	14, 17, 1	8, 74, 7	6, 41, 3
1836	5, 70, 7	8, 86, 1	10, 16, 7	10, 01, 4	12, 35, »	6, 26, »	5, 14, 1
1837	5, 98, »	9, 14, »	11, 87, 7	12, 45, 9	15, 35, 9	6, 07, 9	5, 11, 6
1838	8, 09, 9	10, 19, 5	11, 25, 4	12, 03, 2	15, 83, 4	8, 97, 5	7, 68, 9
1839	10, 44, 9	12, 17, 8	17, 49, 7	14, 88, 3	18, 05, »	9, 82, 8	8, 59, 8
1840	10, 07, 7	12, 82, »	17, 17, 9	15, 91, 2	18, 44, 5	9, 25, 8	7, 52, »

Millesimo	Paglia al carro	Fascine dolci n. 130	Fascine forti n. 130	Pali dolci per ogni 100	Pali forti per ogni 100	Zecca dolce per ogni soga	Zecca forte per ogni soga
	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi
1801	2,72, 3	3, » »	3,30, »	» »	4, » »	» »	1, » »
1802	8,67, »	2,70, »	3, » »	» »	3,60, »	» »	1,10, »
1803	5,80, »	3, » »	3,30, »	» »	3,79, »	» »	1,10, »
1804	7,22, 9	2,90, »	3,20, »	» »	3,79, »	» »	1,20, »
1805	4,20, 1	2,80, »	3,10, »	» »	3,79, »	» »	1,20, »
1806	4, » »	3,06, 4	3,56, 3	» »	3,98, »	» »	1,20, »
1807	4,20, 4	2,70, »	3, » »	» »	3,98 »	» »	1,20, »
1808	4,50, »	2,91, 1	3,20, 1	» »	4,07, 3	» »	1,23, 2
1809	4,20, 4	2,70,10	3,43, »	» »	4,17, »	» »	1,23, 2
1810	3,59, 1	2,76, 5	3,77, 4	» »	4,26, 4	» »	1,23, 2
1811	3,60, »	3,34, 3	3,81, 4	» »	4,64, »	» »	1,32, 8
1812	3,82,11	3,34, 1	3,90, 9	» »	4,71, 8	» »	1,42, 1
1813	5,82, »	3,38, 3	3,87, 3	» »	5,49, 5	» »	1,56, »
1814	6.21, 8	3,62, 4	3,97,10	» »	4,26, 4	» »	1,32, 8
1815	4,29, 6	3,50,11	3,76, 7	» »	4,26, 4	» »	1,23, 2
1816	3,98, 9	3,28, 1	3,60, 7	» »	4,26, 4	» »	1,27, 1
1817	5,04, 6	2,78,11	3,09, 6	» »	3,72, 5	» »	1,38, 4
1818	3,55, 3	2,92, 1	3,30, 5	» »	4,01, 8	» »	1,37, 9
1819	3,28, 2	3,25, 3	3,69, 4	3,85, 2	4,53, 4	1,28, 1	1,50, 7
1820	3,51, 1	3,09, 1	3,49, 3	3,92, 2	4,56, 3	1,28, 7	1,50, 3
1821	3,84, 6	2,90, 5	3,22, 9	3,46, 5	4,07, 6	1,18, 4	1,47, 8
1822	2,75, 8	2,49, 2	2,88, 7	3,11, 1	3,85, 7	1,10, 5	1,43, 2
1823	2,95, 3	2,62, 4	2,97, 1	3,37, 2	4,09, 8	1,06, 9	1,39, 5
1824	2,69, 1	2,49, 3	2,82, 1	3, » »	3,79, 2	»,98, 1	1,41, 3
1825	3,28, 5	2,79, 2	3,09, 8	2,91, 7	3,65, 4	1,02, 4	1,34, »
1826	2,92, 9	2,63, 1	2,77, 8	2,62, »	3,23, 7	»,84, 2	1,23, 2
1827	2,31, 4	3,05, 4	3,32, 2	3,21, »	4,02, 6	»,99, 7	1,41, 6
1828	2,70, 3	2,86, »	3,27, 9	3,15, 8	4,13, 1	1,10, 8	1,48, »
1829	3,09, 2	2,64, 7	2,79, 2	2,92, 6	3,50, 7	»,96, 2	1,41, 6
1830	4,10, 6	2,95, 7	3,17, 3	3,14, 2	4,15, »	1,15, 5	1,60, 1
1831	3,20, 6	2,49, 4	2,81, 3	3,01, 5	3,62, 2	1,08, 4	1,42, 8
1832	2,82, 3	2,65, 4	2,91, 1	3,09, 1	3,73, »	1,09, 2	1,45, 2
1833	3,52, 6	2,95, 4	3,17, 4	3,32, 8	3,87, 5	1,17, »	1,62, 2
1834	4,72, 9	2,86, 6	3,13, 8	2,90, 1	4,19, 4	1,15, 8	1,55, 3
1835	4,29, »	2,75, 5	2,97, 6	3,04, 8	3,94, 3	1,12, 9	1,54, 7
1836	3,51, 8	3,11, 4	3,43, 2	3,43, 5	4,24, 1	1,23, 7	1,64, »
1837	3,45, 1	3,47, 5	3,54, 2	3,73, 2	4,38, 3	1,21, 5	1,52, 5
1838	3,59, 4	3,14, »	3,57, 9	3,63, 5	4,39, 3	1,42, 9	1,77, 3
1839	3,93, 3	3,28, 5	3,71, 6	3,66, 9	4,53, 6	1,44, 8	1,93, 1
1840	3,80, »	3,37, 2	3,85, 8	3,98, »	4,90, 4	1,55, »	2,11, »

Millesimo	Canapa per ogni 1000 libbre	Uva dolce bianca la castellata	Uva dolce nera la castellata	Uva forte la castellata	Vino nero colato al mastello	Riso del migliaio	
	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	Scudi	
1801	43, » »	11,15, »	» »	17,37, 4	1,83, 4	» »	
1802	50, » »	8,20, 1	» »	17,79, 7	1,40, »	» »	
1803	38, » »	11,58, 1	» »	14,50, »	1, » »	» »	
1804	60, » »	8,22, »	» »	18,07, 6	1,30, »	» »	
1805	54, » 8	15,60, »	» »	19,79, 2	1,40, »	» »	
1806	39,77, 6	11,25, »	» »	20,13, 5	1,50, »	» »	
1807	38,05, 8	16,03,10	» »	22,74,10	1,65, »	» »	
1808	39,73, 7	13,23, »	» »	21,79, 2	1,30, »	25,90, 3	
1809	38,60, 2	12,79, »	» »	18,07, 7	1,16, 4	19,69, 7	
1810	44,45, 3	9,71, 1	» »	22,58, »	1,25,10	24,55, 1	
1811	40,18,95	13,57,10	» »	22,52, 7	1,71, 3	31,69, 9	
1812	39,38, 1	12,49, 8	» »	19,30, 9	1,61, »	30,23, 9	
1813	36,71, 4	17,05, 4	» »	26,07,11	1,46, 4	25,77, 1	
1814	45,06,11	18,95, »	» »	10,34, 5	2,24, 1	30,61, 4	
1815	52,52, 5	16,32, 6	15,16, 1	21,76, 3	2,20, 4	37,15, 2	
1816	43,86, 6	17, » 9	» »	26,14, 2	1,50, 1	38,66,11	
1817	41,40, 8	14,84, 7	15,10, 6	22,92, 9	1,80, 1	41,60, 5	
1818	43,19, 4	11,50, »	11,85, 8	17,45, 7	1,25, 8	24,36, »	
1819	45,57, 4	11,19, 7	7,50, »	20,87, 5	1,18, 3	21,90, 2	
1820	33,54, 1	13,92, 1	12,23, 2	17,73, 3	1,38, 2	21,22, 8	
1821	35,99, 1	8,02, 8	8,71, 5	10,93, 4	»,95, 4	24,70, 2	
1822	30,88, 3	12,24, »	13,77, 5	22,04, 7	1,04, 1	23,33, 4	
1823	28,06, 5	9,56, 8	9,78, 5	11,81, 8	1,54, 4	26,96, 4	
1824	28,04, 9	6,52, »	6,17, 5	10, » 5	»,74, 5	25,29, 2	
1825	30,81, »	7,19, »	7,60, »	16,28, 6	»,84, 1	24,26, 4	
1826	29,01, 4	9,80, 4	» »	16,94, 5	1,15, 6	25,07, 9	
1827	29,29, 2	10,07, »	10,16, 5	18,10, 9	1,12, 1	30,43, 9	
1828	28,63, 7	14,47, 2	17,10, »	18,76, 9	1,24, 9	33,40, 4	
1829	27,96, 9	7,12, »	7,52, 4	12,25, 8	1,12, 9	31,83, 3	
1830	33,90, 6	7,05, 7	6,93, 5	10,03, 7	»,81, 7	28,50, »	
1831	31,94, 1	6,79, 2	» »	10,60, 4	»,74, 3	24,74, 7	
1832	29,13, »	8,83, 6	» »	14,62, 5	»,92, 6	28,19, 2	
1833	29,19, 4	6,33, 5	» »	10,71, 6	»,85, »	26,27, 5	
1834	28,52, »	13,10, »	» »	18,76, »	»,99, 7	25,25, 4	
1835	37,98, 8	» » »	» »	20,70, 4	1,28, 8	25,80, »	
1836	42,78, 2	12,26, »	» »	23,10, 4	1,32, 6	25,25, 5	
1837	40,14, »	11,62, »	» »	22,14, »	1,33, »	25,73, »	
1838	40,64, 1	12,03, 7	» »	16,34, »	1,36, 4	25,25, 4	
1839	39,01, 8	8,63, 3	» »	15,39, 8	1,12, 3	25,01, 6	
1840	39,74, 1	6,75, 6	7,42, »	11,32, 2	11,03, »	27,75, 2	

EPILOGHI DEI PREZZI MEDII



FORMENTO

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	21, 98, 6	romani del moggio	
idem 1811 al 1820	»	25, 18, 5	idem	
idem 1821 al 1830	»	14, 44, 7	idem	prezzo medio
idem 1831 al 1840	»	15, 75, 11	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 19, 34, 4 il moggio

FORMENTONE

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	14, 41, 1	romani del moggio	
idem 1811 al 1820	»	16, 39, 4	idem	
idem 1821 al 1830	»	10, 52, 11	idem	prezzo medio
idem 1831 al 1840	»	10, 43, 5	idem	

Riesce il prezzo medio di questi 4 decenni sc. 12, 94, 2 per ogni moggio

AVENA

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	8, 37, 3	romani del moggio	
idem 1811 al 1820	»	10, 47, 10	idem	
idem 1821 al 1830	»	7, 64, 8	idem	prezzo medio
idem 1831 al 1840	»	7, 85, 6	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 8, 58, 9 per moggio

ORZO

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	11, 09, –	romani del moggio	
idem 1811 al 1820	»	12, 48, 7	idem	
idem 1821 al 1830	»	9, 34, –	idem	prezzo medio
idem 1831 al 1840	»	10, 15, 8	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 10, 76, 9 per moggio

FAGIOLI

Dall'anno	1801	al	1810	Scudi	12, 35, 7	romani del moggio	
idem	1811	al	1820	»	16, 74, 10	idem	
idem	1821	al	1830	»	11, 27, 10	idem	prezzo medio
idem	1831	al	1840	»	11, 88, 7	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 13, 06, 8 per moggio

FAVE

Dall'anno	1801	al	1810	Scudi	17, 25, 8	romani del moggio	
idem	1811	al	1820	»	17, 83, –	idem	
idem	1821	al	1830	»	11, 99, –	idem	prezzo medio
idem	1831	al	1840	»	12, 24, 1	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 14, 82, 11 del moggio

CECI

Dall'anno	1801	al	1810	Scudi	15, 29, 2	romani del moggio	
idem	1811	al	1820	»	21, 29, 1	idem	
idem	1821	al	1830	»	15, 06, 9	idem	prezzo medio
idem	1831	al	1840	»	14, 53, 10	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 16, 54, 8 per moggio

FIENO MAGGENGO

Dall'anno	1801	al	1810	Scudi	9, 51, 5	romani del carro	
idem	1811	al	1820	»	9, —, 10	idem	
idem	1821	al	1830	»	6, 97, 4	idem	prezzo medio
idem	1831	al	1840	»	7, 79, 9	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni scudi 8, 32, 4 per ogni carro.

FIENO AGOSTANO

Dall'anno	1801	al	1810	Scudi	6, 93, 10	romani del carro	
idem	1811	al	1820	»	6, 08, 1	idem	
idem	1821	al	1830	»	5, 35, 2	idem	prezzo medio
idem	1831	al	1840	»	6, 28, 3	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 6, 16, 4 per ogni carro

PAGLIA

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	4, 91, 2	romani del carro		
idem 1811 al 1820	»	4, 31, 4	idem		
idem 1821 al 1830	»	3, 06, 8	idem	prezzo medio	
idem 1831 al 1840	»	3, 68, 7	idem		

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni scudi 3, 99, 5 del carro

FASCINE DOLCI

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	2, 85, 5	per ogni n. 130	
idem 1811 al 1820	»	3, 25, 3	idem	
idem 1821 al 1830	»	2, 74, 5	idem	prezzo medio
idem 1831 al 1840	»	3, 01, --	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 2, 96, 6 per ogni carro da n. 130.

PALI DOLCI

Dall'anno 1819 al 1828	Scudi	3, 26, 3	romani per ogni n. 100
idem 1829 al 1838	»	3, 22, 7	idem

ZOCCA DOLCE

Dall'anno 1819 al 1828	Scudi	1, 08, 8	romani per soga
idem 1829 al 1838	»	1, 16, 2	idem

FASCINE FORTI

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	3, 28, 8	romani per n. 130	
idem 1811 al 1820	»	3, 65, 3	idem	
idem 1821 al 1830	»	3, 03, 5	idem	prezzo medio
idem 1831 al 1840	»	3, 31, 3	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni scudi 3, 21, 1 per ogni carro da n. 130.

PALI FORTI

Dall'anno 1801 al 1810	Scudi	3, 94, 4	per ogni n. 130	
idem 1811 al 1820	»	4, 44, 9	idem	
idem 1821 al 1830	»	3, 85, 2	idem	prezzo medio

Dall'anno 1831 al 1840 » 4, 18, 11 per ogni n. 130
Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 4, 10, 7 per ogni carro da n. 130.

ZOCCA FORTE

Dall'anno 1801	al 1810	Scudi	1, 16, 11	romani per ogni soga		
idem 1811	al 1820	»	1, 39, –	idem		
idem 1821	al 1830	»	1, 41, 11	idem	prezzo medio	
idem 1831	al 1840	»	1, 65, 9	idem		

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 1, 40, 10 per ogni soga

CANAPA

Dall'anno 1801	al 1810	Scudi	44, 56, 3	romani per ogni migliaio	
idem 1811	al 1820	»	42, 17, 6	idem	
idem 1821	al 1830	»	30, 26, 1	idem	prezzo medio
idem 1831	al 1840	»	35, 90, 1	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni scudi 38, 22, 5 per ogni libbre 1000

RISO

Dall'anno 1808	al 1817	Scudi	30, 58, 1	romani per ogni migliaio
idem 1818	al 1827	»	24, 75, 6	idem
idem 1828	al 1837	»	27, 79, 10	idem

UVA DOLCE BIANCA

Dall'anno 1801	al 1810	Scudi	11, 77, 8	romani per ogni castellata	
idem 1811	al 1820	»	14, 68, 8	idem	
idem 1821	al 1830	»	9, 20, 7	idem	prezzo medio
idem 1831	al 1840	»	8, 63, 7	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni scudi 11, 07, 7 per ogni castellata di mastelli 24.

UVA DOLCE NERA

Dall'anno 1815 al 1830 Scudi 10, 68, 8 per castellata ragguagliata su un quattordicennio soltanto per mancanza degli anni 1816 e 1826.

UVA FORTE

Dall'anno	1801 al 1810	Scudi	19,31, 7	romani per ogni castellata	
idem	1811 al 1820	»	23,51, 6	idem	
idem	1821 al 1830	»	14,71,10	idem	prezzo medio
idem	1831 al 1840	»	16,37,--	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni scudi 18,47,11 per ogni castellata di mastelli 24.

VINO NERO COLATO

Dall'anno	1801 al 1810	Scudi	1,38, --	per ogni mastello	
idem	1811 al 1820	»	1,63, 6	idem	
idem	1821 al 1830	»	1,05,10	idem	prezzo medio
idem	1831 al 1840	»	1,09, 8	idem	

Riesce il prezzo medio di questi quattro decenni sc. 1,29,3 per ogni mastello di boccali 40.



CAPITOLO X.

Corrispondenza delle misure locali con la novella misura metrica

Misura lineare

Locale: Pertiche	Piedi	Oncie		Metrica: Metri	Palmi	Centesimi	Millesimi
		1	......	...	..	3	3
		3	......	...	1	..	..
		6	......	...	2	..	1
		9	......	...	3	..	2
	1	..	......	...	4	..	3
	5	..	......	2	..	1	9
1	..	..	......	4	..	3	8
10	..	..	......	43	3	8	6
100	..	..	......	403	8	6	

Misura di cubicità

Locale: Passetti	Piedi	Oncie		Metrica: Metri	Palmi	Centesimi
...	1	..	......	...	65	746
...	3	..	......	...	197	298
...	5	..	......	...	328	730
...	10	..	......	...	657	460
...	100	..	......	6	574	600
...	120	..	......	7	889	520
1	..	..	......	8	218	250
10	..	..	......	82	182	500
100	..	..	......	821	825	..

Misura superficiale

Locale: Pertiche	Piedi	Oncie		Metrica: Tavole	Metri	Palmi	Centesimi
	1	..	......	...	..	16	31
	3	..	......	...	..	48	93
	5	..	......	...	..	81	55
	10	..	......	...	1	63	10
	50	..	......	...	8	15	51
1	..	..	......	...	16	31	02
10	..	..	......	1	63	10	20
100	..	..	......	16	31	02	..

Pertiche n. 66 2/3 fanno uno stajo di Ferrara.

Tavole num. 10 fanno un ectara.

Misura di grano

Locale: Moggia	Staja	Quarte	Quartini		Metrica: Some	Mine	Pinte	Coppi
..	..	..	1	....	..	..	1	9
..	..	1	..	....	..	..	7	7
..	1	..	..	....	..	3	1	0
..	10	..	..	....	3	1	0	9
..	19	..	..	....	5	9	0	7
1	..	..	..	....	6	2	1	8
10	..	..	..	....	62	1	8	6
100	..	..	..	....	621	8	6	-

Misura dei liquidi

Locale: Mastelli	Secchie	Boccali	Metrica: Some	Mine	Pinte	Coppi
		1	. . .	. .	1	4
		9	. . .	1	2	7
	1	. .	. . .	1	4	1
	3	. .	. . .	4	2	5
1	. .	. .	. . .	5	6	7
10	. .	. .	5	6	7	6
100	. .	. .	56	7	8	8

Misura di peso

Locale: Libbre	Once	Quarti	Metrica: Libbre	Once	Grossi	Denari
	1	. .	. . .	. .	2	8
	6	. .	. . .	1	7	2
	11	. .	. . .	3	1	6
1	. .	. .	. . .	3	4	5
10	. .	. .	3	4	5	1
100	. .	. .	34	5	1	3
1000	. .	. .	345	1	3	7

Ragguaglio di valuta

Locale: Scudi	Bajocchi	Denari	Italiana: Lire	Centesimi	Millesimi
. . .	. .	5	. . .	02	23
. . .	. .	11	. . .	05	36
. . .	1	. .	. . .	05	37
. . .	10	. .	. . .	53	72
1	. .	. .	5	37	25
10	. .	. .	53	72	50
100	. .	. .	537	25	



